Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 116° — Numero 127

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 15 maggio 1975** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 33.000 - Semestrale L. 17.400 - Trimestrale L. 9.200 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 20.000 - Semestrale L. 12.000 - Trimestrale L. 6.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). L'Agenzia di Milano e le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 febbraio 1975.

Conferma del presidente dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 20 della legge 19 gennaio 1942, n. 22, modificato con l'art. 1 del decreto legislativo 23 gennaio 1948, n. 46;

Visto il proprio decreto in data 8 novembre 1971, con il quale il sig. Claudio Cruciani è stato nominato presidente dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali;

Considerato che l'incarico conferito al sig. Claudio Cruciani è scaduto per decorso triennio;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale e del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il sig. Claudio Cruciani è confermato presidente dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1975

LEONE

TOROS — COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *aprile* 1975
Registro n. 2 *Lavoro, foglio n.* 264

(3958)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 marzo 1975.

Nomina del direttore generale dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 23 gennaio 1948, n. 46;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 5 luglio 1972, con il quale il dott. Gaetano Rascio è stato nominato direttore generale dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali;

Vista la delibera dell'Ente in data 15 gennaio 1975 con la quale viene accolta la domanda presentata dal direttore generale, dott. Gaetano Rascio, intesa ad ottenere il collocamento a riposo per raggiunti limiti di età con decorrenza 1° marzo 1975;

Ritenuta la necessità di procedere alla nomina del nuovo direttore generale dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i dipendenti statali;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per il tesoro, sentito il consiglio di amministrazione del predetto Ente;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Gaetano Rascio, direttore generale dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali, cessa dal servizio a decorrere dal 1° marzo 1975 in quanto collocato a riposo per raggiunti limiti di età, con diritto al trattamento economico che gli compete per effetto della cessazione dal servizio.

Art. 2.

A decorrere dalla data del presente decreto il dottor Giuliano Cibati è nominato direttore generale dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1975

LEONE

TOROS — COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *aprile* 1975
Registro n. 2 *Lavoro, foglio n.* 338

(3959)

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1975.

Disciplina dell'impiego dei mezzi nautici disinquinanti.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 23 febbraio 1962, n. 238, che ha ratificato la convenzione internazionale per la prevenzione dall'inquinamento delle acque marine da idrocarburi, stipulata a Londra il 12 maggio 1954;

Vista la legge 14 gennaio 1970, n. 94, che ha ratificato gli emendamenti 11 aprile 1962 alla predetta convenzione;

Visto il decreto-legge del Capo provvisorio dello Stato 31 marzo 1947, n. 396, sulle attribuzioni del Ministero della marina mercantile;

Visto il regio decreto 13 gennaio 1931, n. 724, paragrafo 1, concernente i compiti d'istituto della categoria « marinai servizi portuali »;

Viste le leggi 22 ottobre 1959, n. 947 (istituzione del ruolo organico degli operai permanenti del Ministero della marina mercantile) e 5 marzo 1961, n. 90 (stato giuridico degli operai dello Stato), concernenti l'impiego di personale operaio dell'Amministrazione della marina mercantile;

Considerata la necessità di apprestare mezzi idonei al disinquinamento delle acque marine da idrocarburi;

Considerato che a tale fine è stato inserito nello stato di previsione della spesa di questo Ministero apposito capitolo per acquisto manutenzione e gestione di mezzi antinquinamento delle acque marine e delle spiagge, nonchè acquisto degli occorrenti prodotti;

Considerato che in relazione ai fondi stanziati in bilancio, questa Amministrazione ha proceduto all'acquisto di mezzi meccanici idonei alla rimozione delle sostanze oleose galleggianti sulla superficie del mare;

Considerata la necessità di disciplinare l'impiego dei mezzi stessi;

Decreta:

Art. 1.

La direzione e lo svolgimento del servizio di disinquinamento di cui in premessa, è affidato alle autorità marittime periferiche della Marina mercantile.

Art. 2.

Al suddetto servizio sono destinati battelli semoventi disinquinanti ed apparecchiature galleggianti disinquinanti non semoventi.

Art. 3.

I battelli e le apparecchiature di cui al precedente art. 2 sono impiegati in interventi disinquinanti di emergenza, escluse le normali attività di pulizia degli specchi acquei portuali rientranti nelle attribuzioni di altri organi.

Art. 4.

I mezzi disinquinanti sono iscritti in appositi registri tenuti dal Ministero della marina mercantile - Ispettorato generale delle capitanerie di porto.

Ogni mezzo disinquinante è munito di apposito documento matricolare.

Art. 5.

Ogni battello disinquinante deve essere contrassegnato dalla sigla B.D. seguita dal numero matricolare, applicati su entrambe le murate e sullo specchio di poppa, se esiste, e deve alzare la bandiera della Marina mercantile.

Le apparecchiature galleggianti disinquinanti non semoventi devono essere contrassegnate dalla sigla G.D., seguita dal numero matricolare, applicati in posti ben visibili, secondo la forma del mezzo stesso.

Art. 6.

I mezzi disinquinanti sono inoltre iscritti negli inventari dei beni mobili di quinta categoria tenuti dalle capitanerie di porto e dagli altri uffici marittimi dipendenti.

Art. 7.

L'assegnazione dei mezzi disinquinanti alle varie sedi verrà effettuata in funzione delle esigenze locali, tenuto presente il « Piano operativo di pronto intervento contro gli inquinamenti accidentali del mare da idrocarburi ».

A dette assegnazioni provvederà l'ispettorato generale delle capitanerie di porto secondo le specifiche indicazioni fornite di volta in volta dalla Direzione generale del demanio marittimo e dei porti.

Art. 8.

L'esercizio dei suddetti mezzi è affidato alle autorità marittime periferiche.

Il Ministero della marina mercantile - Direzione generale del demanio marittimo e dei porti, può, tuttavia, autorizzare le predette Autorità a dare in uso le apparecchiature galleggianti disinquinanti non semoventi ad enti portuali e ad altre eventuali organizzazioni operanti in porto, che abbiano capacità di gestirle.

In tal caso verrà compilato regolare verbale di consegna e gli enti interessati provvederanno all'esercizio, manutenzione e riparazione delle apparecchiature stesse a proprie spese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 febbraio 1975

Il Ministro: GIOIA

(3800)

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1975.

Ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Lecce.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che prevede la istituzione delle commissioni provinciali per il collocamento e stabilisce in due anni la durata in carica dei membri componenti le commissioni stesse;

Visto il decreto ministeriale 31 ottobre 1970, registrato alla Corte dei conti, addì 10 marzo 1971, registro n. 3, foglio n. 318;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

E' ricostituita, nella provincia di Lecce presso l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Cammarata dott. Vincenzo, direttore dell'ufficio provinciale del lavoro.

Membri:

Marzo geom. Antonio, rappresentante del genio civile;

Barbano dott. Giuseppe, rappresentante della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Pallara dott. Giovanni, rappresentante dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Calignano Antonio, Aprile Giuseppe, Mauro Mario, De Carlo Elio, Maggio Giovanni, Sansò Luigi e Persico Vittorio, rappresentanti dei lavoratori;

Montinari Donato, Panzera Salvatore, Conte dottor Roberto e Pozzi Raffaele, rappresentanti dei datori di lavoro;

Rucco Fortunato, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 aprile 1975

Il Ministro: TOROS

(3770)

DECRETO MINISTERIALE 21 aprile 1975.

Determinazione ai fini previdenziali dei salari medi per l'anno 1975 dei lavoratori agricoli della provincia di Firenze.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488, prorogato dall'art. 8, sub articolo unico, della legge 8 agosto 1972, n. 459;

Visti gli articoli 3, 8, 20 e 25 della legge 8 agosto 1972, n. 457, l'art. 3 della legge 27 dicembre 1973, n. 852 e l'art. 20 del decreto-legge 2 marzo 1974, n. 30, convertito, con modificazioni, nella legge 16 aprile 1974, n. 114;

Viste le retribuzioni risultanti dal contratto collettivo di lavoro provinciale stipulato per le categorie dei salariati fissi e dei braccianti;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Ritenuta la necessità di provvedere a determinare per l'anno 1975, ai fini delle citate disposizioni di legge, le retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli sulla base del contratto collettivo di lavoro stipulato dalle organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Le retribuzioni medie giornaliere da valere per l'anno 1975 nella provincia di Firenze ai fini delle citate disposizioni di legge, sono le seguenti:

Braccianti . . . . L. 8.130

Salariati fissi:

comuni . . . . » 6.276
qualificati . . . . » 6.920
specializzati . . . . » 7.805

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 aprile 1975

Il Ministro: TOROS

(3697)

DECRETO MINISTERIALE 21 aprile 1975.

Determinazione ai fini previdenziali dei salari medi per l'anno 1975 dei lavoratori agricoli della provincia di Caltanissetta.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488, prorogato dall'art. 8, sub articolo unico, della legge 8 agosto 1972, n. 459;

Visti gli articoli 3, 8, 20 e 25 della legge 8 agosto 1972, n. 457, l'art. 3 della legge 27 dicembre 1973, n. 852 e l'art. 20 del decreto-legge 2 marzo 1974, n. 30, convertito, con modificazioni, nella legge 16 aprile 1974, n. 114;

Viste le retribuzioni risultanti dal contratto collettivo di lavoro provinciale stipulato per le categorie dei salariati fissi e dei braccianti;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, numero 75;

Ritenuta la necessità di provvedere a determinare per l'anno 1975, ai fini delle citate disposizioni di legge, le retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli sulla base del contratto collettivo di lavoro stipulato dalle organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Le retribuzioni medie giornaliere da valere per l'anno 1975 nella provincia di Caltanissetta ai fini delle citate disposizioni di legge, sono le seguenti:

Braccianti . . . . L. 7.313

Salariati fissi:

comuni . . . . » 5.294
qualificati . . . . » 5.931
specializzati . . . . » 6.568

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 aprile 1975

Il Ministro: TOROS

(3700)

DECRETO MINISTERIALE 21 aprile 1975.

Determinazione ai fini previdenziali dei salari medi per l'anno 1975 dei lavoratori agricoli della provincia di Cagliari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488, prorogato dall'art. 8, sub articolo unico, della legge 8 agosto 1972, n. 459;

Visti gli articoli 3, 8, 20 e 25 della legge 8 agosto 1972, n. 457, l'art. 3 della legge 27 dicembre 1973, n. 852 e l'art. 20 del decreto-legge 2 marzo 1974, n. 30, convertito, con modificazioni, nella legge 16 aprile 1974, n. 114;

Viste le retribuzioni risultanti dal contratto collettivo di lavoro provinciale stipulato per le categorie dei salariati fissi e dei braccianti;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, numero 75;

Ritenuta la necessità di provvedere a determinare per l'anno 1975, ai fini delle citate disposizioni di legge, le retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli sulla base del contratto collettivo di lavoro stipulato dalle organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Le retribuzioni medie giornaliere da valere per l'anno 1975 nella provincia di Cagliari ai fini delle citate disposizioni di legge, sono le seguenti:

Braccianti . . . . L. 7.216

Salariati fissi:

comuni . . . . » 5.318
qualificati . . . . » 6.004
specializzati . . . . » 6.844

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 aprile 1975

Il Ministro: TOROS

(3701)

DECRETO MINISTERIALE 21 aprile 1975.

Determinazione ai fini previdenziali dei salari medi per l'anno 1975 dei lavoratori agricoli della provincia di Benevento.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488, prorogato dall'art. 8, sub articolo unico, della legge 8 agosto 1972, n. 459;

Visti gli articoli 3, 8, 20 e 25 della legge 8 agosto 1972, n. 457, l'art. 3 della legge 27 dicembre 1973, n. 852 e l'art. 20 del decreto-legge 2 marzo 1974, n. 30, convertito, con modificazioni, nella legge 16 aprile 1974, n. 114;

Viste le retribuzioni risultanti dal contratto collettivo di lavoro provinciale stipulato per le categorie dei salariati fissi e dei braccianti;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, numero 75;

Ritenuta la necessità di provvedere a determinare per l'anno 1975, ai fini delle citate disposizioni di legge, le retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli sulla base del contratto collettivo di lavoro stipulato dalle organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Le retribuzioni medie giornaliere da valere per l'anno 1975 nella provincia di Benevento ai fini delle citate disposizioni di legge, sono le seguenti:

Braccianti . . . . L. 7.340

Salariati fissi:

comuni . . . . » 6.523
qualificati . . . . » 7.205
specializzati . . . » 7.853

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 aprile 1975

Il Ministro: TOROS

(3703)

DECRETO MINISTERIALE 21 aprile 1975.

Determinazione ai fini previdenziali dei salari medi per l'anno 1975 dei lavoratori agricoli della provincia di Agrigento.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488, prorogato dall'art. 8, sub articolo unico, della legge 8 agosto 1972, n. 459;

Visti gli articoli 3, 8, 20 e 25 della legge 8 agosto 1972, n. 457, l'art. 3 della legge 27 dicembre 1973, n. 852 e l'art. 20 del decreto-legge 2 marzo 1974, n. 30, convertito, con modificazioni, nella legge 16 aprile 1974, n. 114;

Viste le retribuzioni risultanti dal contratto collettivo di lavoro provinciale stipulato per le categorie dei salariati fissi e dei braccianti;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, numero 75;

Ritenuta la necessità di provvedere a determinare per l'anno 1975, ai fini delle citate disposizioni di legge, le retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli sulla base del contratto collettivo di lavoro stipulato dalle organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Le retribuzioni medie giornaliere da valere per l'anno 1975 nella provincia di Agrigento ai fini delle citate disposizioni di legge, sono le seguenti:

Braccianti . . . . L. 7.313

Salariati fissi:

comuni . . . . » 4.244
qualificati . . . . » 4.723
specializzati . . . . » 5.283

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 aprile 1975

Il Ministro: TOROS

(3705)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1975.

Approvazione di due tariffe di assicurazione sulla vita e di condizioni particolari di polizza, presentate dalla S.p.a. La Pace, in Milano.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO
E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda della S.p.a. La Pace, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di due tariffe di assicurazione sulla vita e di alcune condizioni particolari di polizza;

Viste le relazioni tecniche e le condizioni particolari di polizza allegate alla predetta domanda;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato le seguenti due tariffe di assicurazione sulla vita e le condizioni particolari di polizza, presentate dalla S.p.a. La Pace, con sede in Milano:

tariffa 9, relativa all'assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio annuo, di annualità posticipate certe pagabili in rate annuali, semestrali, trimestrali o mensili, dalla morte dell'assicurato, qualora essa avvenga entro un determinato periodo di tempo e sino al termine del periodo stesso;

tariffa 8 U, relativa all'assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio unico, di annualità posticipate certe, pagabili in rate annuali, semestrali, trimestrali o mensili, dalla morte dell'assicurato, qualora essa avvenga entro un determinato periodo di tempo e sino al termine del periodo stesso;

condizioni particolari di polizza per l'adeguamento periodico facoltativo, in base ad un parametro determinato, dei capitali assicurati in forma adeguabile;

condizioni particolari di polizza per l'aumento periodico facoltativo, in base ad un parametro determinato della rendita assicurata in forma adeguabile.

Roma, addì 28 aprile 1975

p. *Il Ministro*: CRISTOFORI

(3793)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1975.

Sostituzione del direttore generale della Federazione nazionale delle casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 26 della legge 27 novembre 1960, n. 1397, istitutiva dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli esercenti attività commerciali;

Visto l'art. 2 del regolamento organico del personale della Federazione nazionale delle casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali;

Vista la delibera in data 3 aprile 1975, con la quale il consiglio centrale della predetta Federazione ha nominato il dott. Pietro Alfonsi direttore generale della Federazione medesima in sostituzione del dott. Giuliano Cibati, destinato ad altro incarico;

Ritenuto di procedere all'approvazione della predetta delibera;

Decreta:

E' approvata la delibera adottata in data 3 aprile 1975 dal consiglio centrale della Federazione nazionale delle casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali e concernente la nomina del dott. Pietro Alfonsi a direttore generale della Federazione medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 maggio 1975

Il Ministro: TOROS

(3960)

DECRETO MINISTERIALE 5 maggio 1975.

Determinazione delle materie che possono formare oggetto della seconda prova scritta, grafica o scrittografica dell'esame di maturità professionale per operatore commerciale dei prodotti alimentari.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 27 ottobre 1969, n. 754, sulla sperimentazione negli istituti professionali;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910, recante provvedimenti urgenti per l'università;

Visto il decreto ministeriale 15 maggio 1970, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 12 giugno 1970, contenente disposizioni sugli esami di maturità professionale;

Visti i decreti ministeriali 5 aprile 1971, 15 giugno 1972, 9 giugno 1973 e 21 maggio 1974 che determinano le materie che possono formare oggetto della seconda prova scritta, grafica o scrittografica dell'esame di maturità professionale;

Ritenuto che occorre determinare le materie che possono formare oggetto della seconda prova scritta, grafica o scrittografica di cui all'art. 4 del menzionato decreto ministeriale 15 maggio 1970, anche relativamente all'esame di maturità professionale per operatore commerciale dei prodotti alimentari;

Decreta:

E' approvata l'annessa tabella concernente le materie che possono formare oggetto della seconda prova scritta, grafica o scrittografica dell'esame di maturità professionale per operatore commerciale dei prodotti alimentari, di cui all'art. 4 del decreto ministeriale 15 maggio 1970, citato nelle premesse.

Roma, addì 5 maggio 1975

Il Ministro: MALFATTI

MATERIE CHE POTRANNO ESSERE OGGETTO
DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Tipo di maturità professionale	Materie che potranno essere oggetto della seconda prova scritta
Operatore commerciale dei prodotti alimentari	Tecnica della distribuzione generale, ricerche di mercato e statistica aziendale.
	Alimenti ed alimentazione.

(3918)

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1975.

Integrazione dell'ordinanza ministeriale 16 aprile 1975, relativa alla determinazione delle materie oggetto della seconda prova scritta per gli esami di maturità professionale per operatore commerciale dei prodotti alimentari.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 27 ottobre 1969, n. 754, relativa alla sperimentazione negli istituti professionali;

Visto il decreto ministeriale 15 maggio 1970, concernente l'attuazione dell'art. 4 della legge predetta;

Vista l'ordinanza ministeriale 16 aprile 1975, contenente le norme per lo svolgimento degli esami di maturità professionale;

Visto il decreto ministeriale 5 maggio 1975, che determina le materie che possono formare oggetto della seconda prova scritta, grafica o scrittografica dell'esame di maturità professionale per operatore commerciale dei prodotti alimentari;

Decreta:

La riserva contenuta nella tabella *A* allegata all'ordinanza ministeriale 16 aprile 1975, relativa alla determinazione delle materie oggetto della seconda prova scritta per gli esami di maturità per operatore commerciale dei prodotti alimentari, è sciolta nel senso che tale materia, per l'anno scolastico 1974-75, è stabilita come segue: alimenti e alimentazione.

Roma, addì 6 maggio 1975

Il Ministro: MALFATTI

(3919)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Elenco formato dal Ministero della pubblica istruzione dei professori di ruolo che hanno titolo per prendere parte alle votazioni per le elezioni suppletive dei componenti il comitato nazionale per le scienze economiche, sociologiche e statistiche del Consiglio nazionale delle ricerche.

La commissione elettorale, costituita ai sensi dell'art. 5 del regolamento, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 agosto 1963, e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 6 agosto 1963, veduto l'elenco nominativo dei professori universitari di ruolo formato, ai sensi dell'art. 8 del regolamento predetto, dal Ministero della pubblica istruzione e comunicato al Consiglio nazionale delle ricerche, dispone ai sensi del primo comma dello art. 28 dello stesso regolamento, la pubblicazione dell'elenco di cui sopra.

10 - COMITATO NAZIONALE PER LE SCIENZE ECONOMICHE SOCIOLOGICHE E STATISTICHE

Gruppo n. 10.01

ANALISI ECONOMICA - ECONOMETRIA - ECONOMIA E POLITICA AGRARIA - ECONOMIA E POLITICA INDUSTRIALE - ECONOMIA INDUSTRIALE - ECONOMIA MONETARIA E CREDITIZIA - ECONOMIA POLITICA - ECONOMIA POLITICA II - ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA - ECONOMIA POLITICA III.

Num. progr.	Cognome e nome	Università o Istituto superiore	Facoltà
	Analisi economica		
1.	Quadrio Curzio Alberto	Bologna	Scienze politiche
	Econometria		
2.	Pasinetti Luigi Lodovico	Milano Cattolica	Econ. e comm.
	Economia e politica agraria		
3.	Barbero Giuseppe	Siena	Sc. econ. e banc.
4.	Bonato Corrado	Milano Cattolica	Econ. e comm.
5.	Calcaterra Ercole	Pavia	Econ. e comm.
6.	Coda Nunziante Giovanni	Siena	Sc. econ. e banc.
7.	Gaetani D'Aragona Gabriele	Napoli	Econ. e comm.
8.	Lupori Nello	Cagliari	Econ. e comm.
9.	Proni Giovanni	Roma	Econ. e comm.
10.	Vanzetti Carlo	Padova	Econ. e comm.
	Economia e politica industriale		
11.	Prodi Romano	Bologna	Scienze politiche
	Economia industriale		
12.	Salvati Micael Antonio	Modena	Econ. e comm.
	Economia monetaria e creditizia		
13.	Cutilli Bruno	Siena	Sc. econ. e banc
14.	Parravicini Giannino	Roma	Econ. e comm
15.	Trezza Bruno	Siena	Sc. econ. e banc
	Economia politica		
16.	Bagiotti Tullio	Padova	Giurisprudenza
17.	Becattini Giacomo	Firenze	Econ. e comm
18.	Capodaglio Giulio	Bologna	Econ. e comm
19.	Caravale Giovanni	Perugia	Econ. e comm.
20.	Castellano Cesare	Palermo	Econ. e comm.
21.	Castellino Onorato	Torino	Econ. e comm.
22.	Cozzi Terenzio	Torino	Scienze politiche
23.	De Luca Mario	Napoli	Giurisprudenza
24	Di Nardi Giuseppe	Roma	Giurisprudenza
25.	Dominedò Valentino	Roma	Scienze politiche
26.	Frey Luigi	Parma	Econ. e comm.
27.	Galli Renato	Firenze	Giurisprudenza
28.	Gandolfo Giancarlo	Roma	Econ. e comm.
29.	Garegnani Pierangelo	Firenze	Econ. e comm.
30.	Gasparini Innocenzo	Milano « Bocconi »	Econ. e comm.
31.	Gobbato Onorio	Sassari	Giurisprudenza
32.	Jossa Bruno	Roma	Giurisprudenza
33.	Lunghini Giorgio	Pavia	Econ. e comm.
34.	Marrama Vittorio	Roma	Econ. e comm.
35.	Pace Carlo	Roma	Scienze potiliche
36.	Palmerio Giovanni	Venezia	Econ. e comm.
37.	Palomba Giuseppe	Roma	Scienze politiche
38.	Parrinello Sergio	Firenze	Econ. e comm.
39.	Resta Manlio	Roma	Econ. e comm.
40.	Sirotti Vittorio	Genova	Econ. e comm.
41.	Talamona Mario Guido	Milano	Giurisprudenza
42.	Toniolli Marco	Milano	Scienze politiche
43.	Zaccagnini Emilio	Torino	Giurisprudenza
44.	Zandano Gianni	Torino	Giurisprudenza
45.	Zaneletti Roberto	Genova	Econ. e comm.
	Economia politica II		
46.	Zaghini Enrico	Siena	Scienze politiche
	Economia politica III		
47.	Arcelli Mario	Roma	Econ. e comm.
	Istituzioni di economia politica		
48.	Gandolfo Giancarlo	Siena	Sc. econ. e banc.
49.	Izzo Lucio	Siena	Sc. econ. e banc.
50.	Spaventa Luigi	Roma	Sc. stat. dem. e att.
51.	Sylos Labini Paolo	Roma	Sc. stat. dem. e att.

Gruppo n. 10.02

ECONOMIA DEI TRASPORTI - ECONOMIA DEI TRASPORTI MARITTIMI - ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE - FINANZA DEGLI ENTI LOCALI - POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA - PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - SCIENZA DELLE FINANZE - SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO - STORIA E POLITICA MONETARIA.

Num. progr.	Cognome e nome	Università o Istituto superiore	Facoltà
	Economia dei trasporti		
1.	Fontanella Giuseppe	Salerno	Econ. e comm.
2.	Santoro Francesco	Trieste	Econ. e comm.
	Economia dei trasporti marittimi		
3.	Del Viscovo Mario	Napoli Navale	Econom. maritt.
4.	Petriccione Alessandro	Napoli Navale	Econom. maritt.
	Economia delle aziende pubbliche		
5.	Selleri Luigi	Pavia	Econ. e comm.
	Finanza degli enti locali		
6.	Pica Federico	Napoli	Econ. e comm.
	Politica economica e finanziaria		
7.	Adreatta Beniamino	Bologna	Scienze politiche
8.	Caffè Federica	Roma	Econ. e comm.
9.	D'Alauro Orlando	Genova	Econ. e comm.
10.	D'Ippolito Gioacchino	Palermo	Econ. e comm.
11.	De Vita Agostino	Pavia	Scienze politiche
12.	Feroldi Franco	Parma	Econ. e comm.
13.	Franchini Stappo Alessandro	Firenze	Econ. e comm.
14.	Franco Gianpiero	Venezia	Econ. e comm.
15.	Fuà Giorgio	Urbino	Econ. e comm.

Num. progr.	Cognome e nome	Università o Istituto superiore	Facoltà
16.	Garavello Oscar	Parma	Econ. e comm.
17.	Garofalo Giovanni	Messina	Econ. e comm.
18.	Graziani Augusto	Napoli	Econ. e comm.
19.	Lombardini Siro	Torino	Scienze politiche
20.	Mazzocchi Giancarlo	Milano Cattolica	Econ. e comm.
21.	Medici Giuseppe	Roma	Scienze politiche
22.	Moroni Ercole	Bologna	Econ. e comm.
23.	Napoleoni Claudio	Torino	Scienze politiche
24.	Narduzzi Nestore	Perugia	Econ. e comm.
25.	Orlando Giuseppe	Napoli	Econ. e comm.
26.	Pedone Antonio	Roma	Econ. e comm.
27.	Predetti Adalberto	Milano « Bocconi »	Econ. e comm.
28.	Ricossa Sergio	Torino	Econ. e comm.
29.	Sdralevich Alberto	Pavia	Econ. e comm.

Programmazione economica

30.	Del Punta Veniero	Roma	Scienze politiche

Scienza delle finanze

31.	Armani Pietro	Pisa	Scienze politiche
32.	Bruno Sergio	Roma	Sc. stat. dem. e att.
33.	La Volpe Giulio	Roma	Scienze politiche
34.	Romani Franco	Siena	Sc. econ. e banc.

Scienza delle finanze e diritto finanziario

35.	Abbamonte Giuseppe	Napoli	Giurisprudenza
36.	Allegretti Umberto	Cagliari	Giurisprudenza
37.	Amato Angelo	Messina	Econ. e comm.
38.	Amatucci Andrea	Bari	Econ. e comm.
39.	Antonini Euclide	Parma	Giurisprudenza
40.	Campa Giuseppe	Napoli	Econ. e comm.
41.	Cosciani Cesare	Roma	Giurisprudenza
42.	Forte Francesco	Torino	Giurisprudenza
43.	Fossati Amedeo	Venezia	Econ. e comm.
44.	Gerelli Emilio	Pavia	Giurisprudenza
45.	Giardina Emilio	Catania	Econ. e comm.
46.	Giusti Mauro	Trieste	Giurisprudenza
47.	Gola Guglielmo	Bologna	Econ. e comm.
48.	Lancellotti Ezio	Modena	Giurisprudenza
49.	Reviglio Della Veneria Francesco	Torino	Econ. e comm.
50.	Scotto Aldo	Genova	Econ. e comm.
51.	Stefani Giorgio	Ferrara	Giurisprudenza
52.	Steve Sergio	Roma	Econ. e comm.
53.	Uckmar Victor	Genova	Giurisprudenza
54.	Volpi Francesco	Firenze	Econ. e comm

Storia e politica monetaria

55.	Marzano Antonio	Roma	Scienze politiche

Gruppo n. 10.03

ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA - ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA II - SOCIOLOGIA - SOCIOLOGIA ECONOMICA - SOCIOLOGIA GENERALE - SOCIOLOGIA POLITICA - SOCIOLOGIA URBANA E RURALE - STORIA DELLE DOTTRINE ECONOMICHE - STORIA ECONOMICA - STORIA ECONOMICA CONTEMPORANEA - STORIA DEL COMMERCIO E DELLA NAVIGAZIONE.

Istituzioni di sociologia

1.	Livolsi Marino	Trento	Sociologia

Istituzioni di sociologia II

(Presentemente non vi sono professori di ruolo).

Sociologia

2.	Alberoni Francesco	Catania	Scienze politiche
3.	Anfossi Anna	Torino	Magistero
4.	Antiochia Corrado	Roma	Magistero
5.	Ardigò Achille	Bologna	Scienze politiche
6.	Barbano Filippo	Torino	Scienze politiche

Num. progr.	Cognome e nome	Università o Istituto superiore	Facoltà
7.	Cavalli Luciano	Firenze	Scienze politiche
8.	De Giovanni Pizzorno Alessandro	Urbino	Econ. e comm.
9.	De Marchi Francesco	Trento	Econ. e comm.
10.	Ferrarotti Francesco	Roma	Magistero
11.	Galantino Fausto	Palermo	Econ. e comm.
12.	Gallino Luciano	Torino	Magistero
13.	Leonardi Francesco	Catania	Scienze politiche
14.	Palazzo Agostino	Pisa	Scienze politiche
15.	Samele Acquaviva Sabino	Padova	Scienze politiche
16.	Scivoletto Angelo	Parma	Magistero

Sociologia economica

17.	Baglioni Guido	Trento	Sociologia

Sociologia generale

18.	Marotta Michele	Roma	Sc. stat. dem. e att.
19.	Sertorio Guido	Torino	Econ. e comm.

Sociologia politica

20.	D'Amato Luigi	Roma	Scienze politiche

Sociologia urbana e rurale

21.	Guidicini Paolo	Bologna	Scienze politiche

Storia delle dottrine economiche

22.	Barucci Piero	Firenze	Econ. e comm.
23.	Duchini Francesca	Milano Cattolica	Econ. e comm.
24.	Meoli Umberto	Parma	Econ. e comm.
25.	Zangheri Renato	Bologna	Econ. e comm.

Storia economica

26.	Barbieri Gino	Padova	Econ. e comm.
27.	Cipolla Carlo	Pavia	Econ. e comm.
28.	De Maddalena Aldo	Milano « Bocconi »	Econ. e comm.
29.	Demarco Domenico	Napoli	Econ. e comm.
30.	Fanfani Amintore	Roma	Econ. e comm.
31.	Izzo Luigi	Napoli	Econ. e comm.
32.	Mira Giuseppe	Roma « Pro Deo »	Econ. e comm.
33.	Petino Antonino	Catania	Econ. e comm.
34.	Poni Carlo	Bologna	Scienze politiche
35.	Tagliaferri Amelio	Trieste	Econ. e comm.
36.	Zanetti Dante Enrico	Pavia	Econ. e comm.
37.	Zaninelli Sergio	Trento	Sociologia

Storia economica contemporanea

38.	Mori Giorgio	Modena	Econ. e comm.

Storia del comm[illegible] e della navigazione

39.	De Rosa Luigi	N[illegible]i Navale	Econ. maritt.

Gruppo n. 10.04

DEMOGRAFIA - ISTITUZIONI DI STATISTICA - ISTITUZIONI DI STATISTICA ECONOMICA - MATEMATICA GENERALE - STATISTICA - STATISTICA ECONOMICA - STATISTICA METODOLOGICA - STATISTICA SANITARIA - STATISTICA SOCIALE - METODOLOGIA STATISTICA DELLA RICERCA SPERIMENTALE.

Demografia

1.	Bellettini Athos	Bologna	Econ. e comm.
2.	Chiassino Giuseppe	Bari	Econ. e comm.
3.	Colombo Bernardo	Padova	Sc. stat. dem. e att.
4.	Federici Nora	Roma	Sc. stat. dem. e att.
5.	Livi Bacci Massimo	Firenze	Econ. e comm.

Num. progr.	Cognome e nome	Università o Istituto superiore	Facoltà
	Istituzioni di statistica		
6.	Benedetti Carlo	Roma	Sc. stat. dem. e att.
7.	Castellano Vittorio	Roma	Sc. stat. dem. e att.
	Istituzioni di statistica economica		
8.	Giannone Antonino	Roma	Sc. stat. dem. e att.
	Matematica generale		
9.	Cavallucci Angelo	Bologna	Econ. e comm
10.	De Ferra Claudio	Trieste	Econ. e comm
11.	Furst Dario	Roma	Econ. e comm
12.	Muracchini Luigi	Bologna	Econ. e comm
13.	Szego Giorgio	Venezia	Econ. e comm.
14.	Volpato Mario	Venezia	Econ. e comm.
	Metodologia statistica della ricerca sperimentale		
15.	Herzel Amato	Roma	Sc. stat. dem. e att.
	Statistica		
16.	Amato Vittorio	Napoli	Econ. e comm
17.	Brambilla Francesco	Milano « Bocconi »	Econ. e comm.
18.	Bruno Vincenzo	Pisa	Econ. e comm.
19.	Costanzo Alessandro	Roma	Econ. e comm.
20.	Cucconi Odoardo	Padova	Sc. stat. dem. e att.
21.	Curatolo Renato	Firenze	Scienze politiche
22.	Cusimano Giovanni	Palermo	Econ. e comm.
23.	De Castro Diego	Roma	Econ. e comm.
24.	Di Bacco Mario	Venezia	Econ. e comm.
25.	Faleschini Luigi	Milano « S. Cuore »	Scienze politiche
26.	Ferreri Carlo	Bologna	Econ. e comm.
27.	Fortunati Paolo	Bologna	Econ. e comm.
28.	Galeotti Guido	Roma	Scienze politiche
29.	Giardina Basilio	Firenze	Econ. e comm.
30.	Landenna Giampiero	Milano	Scienze politiche
31.	Lenti Libero	Milano	Giurisprudenza
32.	Leti Giuseppe	Perugia	Econ. e comm.
33.	Lunetta Giuseppe	Catania	Econ. e comm.
34.	Naddeo Alighiero	Venezia	Econ. e comm.
35.	Parenti Giuseppe	Firenze	Econ. e comm.
36.	Scardovi Italo	Bologna	Econ. e comm.
37.	Vajani Luigi	Padova	Econ. e comm.
38.	Vianelli Silvio	Palermo	Econ. e comm.
39.	Vitali Ornello	Urbino	Econ. e comm.
	Statistica economica		
40.	Caratozzolo Eugenio	Messina	Econ. e comm.
41.	De Meo Giuseppe	Roma	Sc. stat. dem. e att.
42.	Giannone Antonio	Palermo	Econ. e comm.
43.	Giusti Franco	Roma	Scienze politiche
44.	Predetti Aldo	Parma	Econ. e comm.
	Statistica metodologica		
45.	Salvemini Tommaso	Roma	Sc. stat. dem. e att.

Statistica sanitaria

(Presentemente non vi sono professori di ruolo).

Num. progr.	Cognome e nome	Università o Istituto superiore	Facoltà
	Statistica sociale		
46.	Bergonzini Luciano	Bologna	Econ. e comm.
47.	Grazia Resi Bruno	Roma	Sc. stat. dem. e att.
48.	Vian Felice	Padova	Sc. stat. dem. e att.

Gruppo n. 10.05

ANALISI MATEMATICA - CALCOLO DELLE PROBABILITÀ - ECONOMIA MATEMATICA - MATEMATICA FINANZIARIA - MATEMATICA FINANZIARIA E ISTITUZIONI DI MATEMATICA ATTUARIALE - MATEMATICA PER LE SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI - PRINCIPI E TECNICA DELLE APPLICAZIONI MECCANOGRAFICHE ED ELETTRONICHE - RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA.

Num. progr.	Cognome e nome	Università o Istituto superiore	Facoltà
	Analisi matematica		
1.	Musco Umberto	Roma	Sc. stat. dem. e att.
	Calcolo delle probabilità		
2.	Dall'Aglio Giorgio	Roma	Sc. stat. dem. e att.
	Economia matematica		
3.	Depollo Arrigo	Trieste	Econ. e comm.
	Matematica finanziaria		
4.	Cacace Francesco	Genova	Econ. e comm.
5.	Cacciafesta Remo	Roma	Econ. e comm.
6.	Castellani Giovanni	Venezia	Econ. e comm.
7.	Crisma Lucio	Trieste	Econ. e comm.
8.	Daboni Luciano	Trieste	Econ. e comm.
9.	Ottaviani Giuseppe	Roma	Econ. e comm.
10.	Ottaviani Riccardo	Catania	Econ. e comm.
11.	Pacioni Goffredo	Napoli	Econ. e comm.
12.	Pistoia Angelo	Pavia	Econ. e comm.
13.	Varoli Giuseppe	Bologna	Econ. e comm.
14.	Volpe di Prignano Ernesto	Napoli	Econ. e comm
	Matematica finanziaria e istituzioni di matematica attuariale		
15.	Emanuelli Filippo	Roma	Sc. stat. dem. e att.
	Matematica per le scienze economico-sociali		
16.	Avondo Bodino Giuseppe	Milano	Scienze politiche
	Principi e tecnica delle applicazioni meccanografiche ed elettroniche		
17.	Passaquindici Saggese Maria	Roma	Sc. stat. dem. e att.
	Ragioneria generale ed applicata		
18.	Amaduzzi Antonio	Bologna	Econ. e comm.
19.	Amodeo Domenico	Napoli	Econ. e comm.
20.	Ardemani Edoardo	Padova	Econ. e comm.
21.	Azzini Lino	Parma	Econ. e comm.
22.	Bertini Umberto	Pisa	Econ. e comm.
23.	Bruni Giuseppe	Padova	Econ. e comm
24.	Capaldo Pellegrino	Roma	Econ. e comm
25.	Caramiello Carlo	Pisa	Econ. e comm
26.	Cassandro Paolo Emilio	Roma	Econ. e comm.
27.	Cattaneo Mario	Milano « S. Cuore »	Econ. e comm.
28.	Coda Vittorio	Venezia	Econ. e comm.
29.	Colletti Nicola	Palermo	Econ. e comm.
30.	De Dominicis Ubaldo	Genova	Econ. e comm.
31.	Ferrero Giovanni	Torino	Econ. e comm
32.	Giannessi Egidio	Pisa	Econ. e comm
33.	Guarini Alfredo	Venezia	Econ. e comm
34.	Paganelli Osvaldo	Bologna	Econ. e comm
35.	Pagnano Salvatore Umberto	Messina	Econ. e comm.
36.	Ponzanelli Guido	Siena	Sc. econ. e banc
37.	Salzano Amedeo	Perugia	Econ. e comm.
38.	Superti Furga Ferdinando	Pavia	Econ. e comm.
39.	Terzani Sergio	Firenze	Econ. e comm.
40.	Zerbi Tommaso	Milano « S. Cuore »	Econ. e comm.

Gruppo n. 10.06

ECONOMIA AZIENDALE - ECONOMIA DELLE AZIENDE COMMERCIALI - ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO - ECONOMIA DELLE AZIENDE INDUSTRIALI - MERCEOLOGIA - TECNICA AMMINISTRATIVA IMPRESE PUBBLICI SERVIZI - TECNICA ATTUARIALE ASSICURAZIONI SOCIALI - TECNICA BANCARIA - TECNICA BANCARIA E PROFESSIONALE - TECNICA COMMERCIALE IMPRESE NAVIGAZIONE E ASSICURAZIONE - TECNICA DELLE RICERCHE DI MERCATO - TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE - TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI.

Num. progr.	Cognome e nome	Università o Istituto superiore	Facoltà
	Economia aziendale		
1.	Filippi Enrico	Torino	Scienze politiche
2.	Masini Carlo	Milano « Bocconi »	Econ. e comm.
3.	Mauri Arnaldo	Milano	Scienze politiche
4.	Mazza Gilberto	Trento	Econ. e comm.
	Economia delle aziende commerciali		
5.	Guatri Luigi	Milano « Bocconi »	Econ. e comm.
	Economia delle aziende di credito		
6.	Ruozi Roberto	Milano « Bocconi »	Econ. e comm.
	Economia delle aziende industriali		
7.	Pivato Giorgio	Milano « Bocconi »	Econ. e comm.
	Merceologia		
8.	Airoldi Rino	Torino	Econ. e comm.
9.	Bionda Giacomo	Genova	Econ. e comm.
10.	Calzolari Claudio	Trieste	Econ. e comm.
11.	Ciusa Walter	Bologna	Econ. e comm.
12.	D'Amore Giovanni	Messina	Econ. e comm.
13.	Mannelli Giovanni	Perugia	Econ. e comm.
14.	Minutilli Federico	Roma	Econ. e comm.
15.	Nebbia Giorgio	Roma « Pro Deo »	Econ. e comm.
	Tecnica amministrativa imprese pubblici servizi		
16.	D'Alessandro Luigi	Roma	Econ. e comm.
	Tecnica attuariale assicurazioni sociali		
17.	Coppini Mario	Roma	Sc. stat. dem. e att.
	Tecnica bancaria		
18.	Murè Giuseppe	Messina	Econ. e comm.
19.	Pin Antonio	Siena	Sc. econ. e banc.
	Tecnica bancaria e professionale		
20.	Arienti Alberto	Pavia	Econ. e comm.
21.	Bertoni Alberto	Venezia	Econ. e comm.
22.	Bianchi Tancredi	Roma	Econ. e comm.
23.	Cardinali Gino	Trieste	Econ. e comm.
24.	Castellino Giovanni	Torino	Econ. e comm.
25.	Confalonieri Antonio	Milano « S. Cuore »	Econ. e comm.
26.	Mottura Paolo Maria	Parma	Econ. e comm.
27.	Parrillo Francesco	Roma	Econ. e comm.
28.	Sassi Salvatore	Napoli	Econ. e comm
29.	Tagi Giorgio	Padova	Econ. e comm.
	Tecnica commerciale imprese navigazione e assicurazione		
	(Presentemente non vi sono professori di ruolo).		
	Tecnica delle ricerche di mercato		
30.	Renzi Antonino	Roma	Econ. e comm.
	Tecnica industriale e commerciale		
31.	Argenziano Riccardo	Pavia	Econ. e comm.
32.	Caprara Giordano	Milano « S. Cuore »	Econ. e comm.
33.	Caselli Lorenzo	Genova	Econ. e comm.
34.	Ceccanti Gastone	Siena	Sc. econ. e banc.
35.	Dominici Carlo	Palermo	Econ. e comm
36.	Fabrizi Carlo	Roma	Econ. e comm.
37.	Fazzi Roberto	Firenze	Econ. e comm
38.	Fortuna Franco	Napoli	Econ. e comm.
39.	Merlani Carlo	Roma	Econ. e comm.
40.	Ottavi Antonio	Bologna	Econ. e comm.
41.	Pellicelli Giorgio	Torino	Econ. e comm.
42.	Rondini Ottavio	Trieste	Econ. e comm.
43.	Sciarelli Sergio	Salerno	Econ. e comm.
44.	Spranzi Aldo	Parma	Econ. e comm
45.	Vaccà Sergio	Genova	Econ. e comm.
46.	Varaldo Riccardo	Pisa	Econ. e comm.
	Tecnologia dei cicli produttivi		
47.	Cerma Enrica	Trieste	Econ. e comm.

N. B. — Per quanto concerne le omissioni, la commissione elettorale vaglierà le richieste procedendo agli opportuni accertamenti. I ricorsi dovranno essere accompagnati da idonea documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti alla data di pubblicazione degli elenchi degli aventi diritto al voto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(3709)

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1975, registro n. 9 Tesoro, foglio n. 258, è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario proposto in data 2 dicembre 1969 dal sig. Begus Victor, avverso il decreto ministeriale n. 0683-*B* del 20 settembre 1968 emesso in materia di indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(3717)

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1975, registro n. 9 Tesoro, foglio n. 259, è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario proposto in data 1° luglio 1970 dal sig. Bencic Anton, avverso il decreto ministeriale n. 5778-*B* del 20 settembre 1968 emesso in materia di indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(3718)

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1975, registro n. 9 Tesoro, foglio n. 268, è stato respinto il ricorso straordinario proposto in data 18 novembre 1969 dalla sig.ra Barbaro Maria nata Zovich, avverso il decreto ministeriale n. 7465-*B* del 20 settembre 1968 emesso in materia di indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(3731)

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1975, registro n. 9 Tesoro, foglio n. 254, è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario proposto in data 9 gennaio 1970 dalla sig.ra Hrastic Raffaela, avverso il decreto ministeriale n. 4103-*B* del 20 settembre 1968 emesso in materia di indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(3729)

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1975, registro n. 9 Tesoro, foglio n. 263, è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario proposto in data 13 ottobre 1969 dalla sig.ra Rojac Viktorija, avverso il decreto ministeriale n. 8634-*B* del 20 settembre 1968 emesso in materia di indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(3716)

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1975, registro n. 9 Tesoro, foglio n. 269, è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario proposto in data 3 marzo 1970 dal signor Brscic Martino, avverso il decreto ministeriale n. 5803-*B* del 20 settembre 1968 emesso in materia di indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(3720)

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1975, registro n. 9 Tesoro, foglio n. 232, è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario proposto in data 29 maggio 1970 dalla sig.ra Bilic Dragica nata Sinozic, avverso il decreto ministeriale n. 6516-*B* del 20 settembre 1968 emesso in materia di indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(3721)

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1975, registro n. 9 Tesoro, foglio n. 245, è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario proposto in data 2 settembre 1969 dalla sig.ra Gallieni Enrichetta nata Fradegrada, avverso il decreto ministeriale n. 0556-*B* del 20 settembre 1968 emesso in materia di indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(3722)

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1975, registro n. 9 Tesoro, foglio n. 266, è stato respinto il ricorso straordinario proposto in data 4 marzo 1969 dal sig. Romboli Guerrino, avverso il decreto ministeriale n. 1088-*B* del 20 settembre 1968 emesso in materia di indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(3733)

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1975, registro n. 9 Tesoro, foglio n. 243, è stato respinto il ricorso straordinario proposto in data 2 agosto 1969 dalla sig.ra Francillo Vittoria, avverso il decreto ministeriale n. 6828-*B* del 20 settembre 1968 emesso in materia di indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(3739)

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1975, registro n. 9 Tesoro, foglio n. 256, è stato respinto il ricorso straordinario proposto in data 20 gennaio 1970 dal sig. Bozac Giuseppe, avverso il decreto ministeriale n. 4036-*B* del 20 settembre 1968 emesso in materia di indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(3736)

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1975, registro n. 9 Tesoro, foglio n. 262, è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario proposto in data 28 agosto 1970 dalla sig.ra de Julio Amalia ved. Sacchetto, avverso il decreto ministeriale n. 4622-*B* del 20 settembre 1968 emesso in materia di indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(3723)

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1975, registro n. 9 Tesoro, foglio n. 261, è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario proposto in data 22 maggio 1971 dalla sig.ra Kaluza Zvonka in Stavar, avverso il decreto ministeriale n. 8674-*B* del 20 settembre 1968 emesso in materia di indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(3724)

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1975, registro n. 9 Tesoro, foglio n. 235, è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario proposto in data 28 agosto 1969 dal sig. Behar Mario, avverso il decreto ministeriale n. 8440-*B* del 20 settembre 1968 emesso in materia di indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(3730)

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1975, registro n. 9 Tesoro, foglio n. 260, è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario proposto in data 2 ottobre 1969 dalla sig.ra Babic Maria nata Perossa, avverso il decreto ministeriale n. 7534-*B* del 20 settembre 1968 emesso in materia di indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(3719)

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1975, registro n. 9 Tesoro, foglio n. 267, è stato respinto il ricorso straordinario proposto in data 1° marzo 1969 dalla sig.ra Berti Pierina, avverso il decreto ministeriale n. 5422-*B* del 20 settembre 1968 emesso in materia di indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(3732)

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1975, registro n. 9 Tesoro, foglio n. 264, è stato respinto il ricorso straordinario proposto in data 31 luglio 1969 dal sig. De Micheli Giuseppe, avverso il decreto ministeriale n. 5531-*B* del 20 settembre 1968 emesso in materia di indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(3734)

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1975, registro n. 9 Tesoro, foglio n. 257, è stato respinto il ricorso straordinario proposto in data 17 maggio 1969 dalla sig.ra Bulfone Maria in Piccini, avverso il decreto ministeriale n. 5283-*B* del 20 settembre 1968 emesso in materia di indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(3735)

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1975, registro n. 9 Tesoro, foglio n. 238, è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario proposto in data 18 giugno 1970 dal signor Blaskovic Alojz, avverso il decreto ministeriale n. 4737-*B* del 20 settembre 1968 emesso in materia di indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(3725)

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1975, registro n. 9 Tesoro, foglio n. 239, è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario proposto in data 19 gennaio 1970 dalla sig.ra Skerk Franciska, avverso il decreto ministeriale n. 6791-*B* del 20 settembre 1968 emesso in materia di indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(3726)

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1975, registro n. 9 Tesoro, foglio n. 241, è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario proposto in data 10 dicembre 1969 dalla sig.ra Benkovic Josipa nata Toncich, avverso il decreto ministeriale numero 5739-*B* del 20 settembre 1968 emesso in materia di indennizzi e cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(3727)

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1975, registro n. 9 Tesoro, foglio n. 253, è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario proposto in data 12 febbraio 1970 dalla sig.ra Dobranovic Ana, avverso il decreto ministeriale n. 5300-*B* del 20 settembre 1968 emesso in materia di indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(3728)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 85

Corso dei cambi del 9 maggio 1975 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	628,14	628,14	628 —	628,14	628,15	638,15	628,10	628,14	628,14	628,14
Dollaro canadese	610,60	610,60	610,50	610,60	610,80	610,58	610,05	610,60	610,60	610,60
Franco svizzero	249,75	249,75	249,70	249,75	249,66	249,74	249,55	249,75	249,75	249,75
Corona danese	114,43	114,43	114,50	114,43	114,26	114,45	114,44	114,43	114,43	114,43
Corona norvegese	127,08	127,08	127 —	127,08	126,96	127,10	126,85	127,08	127,08	126,95
Corona svedese	159,56	159,56	159,70	159,56	159,45	159,55	159,65	159,56	159,56	159,60
Fiorino olandese	261,48	261,48	261,45	261,48	261,51	261,45	261,63	261,48	261,48	261,55
Franco belga	17,99	17,99	18,02	17,99	17,97	17,99	17,99	17,99	17,99	17,99
Franco francese	154,40	154,40	154,40	154,40	154,14	154,42	154,25	154,40	154,40	154,40
Lira sterlina	1461,60	1461,60	1462 —	1461,60	1460,45	1461,55	1460,90	1461,60	1461,60	1461,60
Marco germanico	267,11	267,11	266,20	267,11	266,60	267,10	266,80	267,11	267,11	267,10
Scellino austriaco	37,70	37,70	37,60	37,70	37,72	37,65	37,685	37,70	37,70	37,70
Escudo portoghese	25,80	25,80	25,73	25,80	25,74	25,78	25,78	25,80	25,80	25,80
Peseta spagnola	11,22	11,22	11,23	11,22	11,21	11,23	11,2225	11,22	11,22	11,22
Yen giapponese	2,159	2,159	2,165	2,159	2,155	2,16	2,1575	2,159	2,159	2,15

Media dei titoli del 9 maggio 1975

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	96,900
Redimibile 3,50 % 1934	100,100
» 3,50 % (Ricostruzione)	88,050
» 5 % (Ricostruzione)	98,800
» 5 % (Riforma fondiaria)	93,025
» 5 % (Città di Trieste)	92,625
» 5 % (Beni esteri)	91,475
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	82,275
» 5,50 % » » 1968-83	81,800
» 5,50 % » » 1969-84	82,350
» 6 % » » 1970-85	83,850
» 6 % » » 1971-86	84,500
» 6 % » » 1972-87	83,950
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	100,350
» » » 5,50 % 1976	100,75
» » » 5 % 1977	99,90
» » » 5,50 % 1977	100,50
» » » 5,50 % 1978	99,90
» » » 5,50 % 1979	99,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1°-10-1975) II emiss.	98,100
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	93,825
» 5 % (» 1° aprile 1978)	87,975
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	86,650
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	85,200
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	83,200
» poliennali 7 % 1978	93,350

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 maggio 1975

Valuta	Cambio
Dollaro USA	628,12
Dollaro canadese	610,775
Franco svizzero	249,65
Corona danese	114,435
Corona norvegese	126,965
Corona svedese	159,605
Fiorino olandese	261,555
Franco belga	17,99
Franco francese	154,325
Lira sterlina	1461,25
Marco germanico	266,955
Scellino austriaco	37,692
Escudo portoghese	25,79
Peseta spagnola	11,221
Yen giapponese	2,158

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Torremaggiore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Torremaggiore (Foggia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 538.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2432/M)

Autorizzazione al comune di Dolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Dolo (Venezia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 200.000 000 per la copertura del disavanzo economico del bilanció 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio .1945, n. 51.

(2433/M)

Autorizzazione al comune di Finale Ligure ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Finale Ligure (Savona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 87.700.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2434/M)

Autorizzazione al comune di Bagnacavallo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Bagnacavallo (Ravenna) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 402.500.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2435/M)

Autorizzazione al comune di Castiglion Fiorentino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Castiglion Fiorentino (Arezzo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 440.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2436/M)

Autorizzazione al comune di Grumo Nevano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Grumo Nevano (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 62.200.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2437/M)

Autorizzazione al comune di Barga ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Barga (Lucca) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 250.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2438/M)

Autorizzazione al comune di Poggiomarino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Poggiomarino (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 135.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2439/M)

Autorizzazione al comune di Toritto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Toritto (Bari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 224.186.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2440/M)

Autorizzazione al comune di Guilmi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Guilmi (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 25.164.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2441/M)

Autorizzazione al comune di San Martino sulla Marrucina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di San Martino sulla Marrucina (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 34.867.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2442/M)

Autorizzazione al comune di Grisolia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Grisolia (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 79.153.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2443/M)

Autorizzazione al comune di Trebisacce ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Trebisacce (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 89.446.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2444/M)

Autorizzazione al comune di Cerro al Volturno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Cerro al Volturno (Isernia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.510.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2445/M)

Autorizzazione al comune di Calimera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Calimera (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 172.732.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2446/M)

Autorizzazione al comune di Sanarica ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Sanarica (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 45.712.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2447/M)

Autorizzazione al comune di Grassano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Grassano (Matera) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 147.824.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2448/M)

Autorizzazione al comune di Civitaquana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Civitaquana (Pescara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.623.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2449/M)

Autorizzazione al comune di Belmonte Piceno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Belmonte Piceno (Ascoli Piceno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 31.390.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n 51.

(2450/M)

Autorizzazione al comune di Maltignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Maltignano (Ascoli Piceno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 21.359.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2451/M)

Autorizzazione al comune di Monte Vidon Combatte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Monte Vidon Combatte (Ascoli Piceno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 23.811.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2452/M)

Autorizzazione al comune di Santa Vittoria in Matenano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Santa Vittoria in Matenano (Ascoli Piceno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 39.097.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2453/M)

Autorizzazione al comune di Sperone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Sperone (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.737.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2454/M)

Autorizzazione al comune di Morcone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Morcone (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 89.299.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2455/M)

Autorizzazione al comune di Raviscanina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Raviscanina (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 34.419.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2456/M)

Autorizzazione al comune di Tavarnelle Val di Pesa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Tavarnelle Val di Pesa (Firenze) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 156.053.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n 51.

(2457/M)

Autorizzazione al comune di Isola del Giglio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Isola del Giglio (Grosseto) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.227.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n 51.

(2458/M)

Autorizzazione al comune di Scansano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Scansano (Grosseto) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 45.660.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2459/M)

Autorizzazione al comune di Ponza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Ponza (Latina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.730.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2460/M)

Autorizzazione al comune di Vergemoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Vergemoli (Lucca) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 29.129.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2461/M)

Autorizzazione al comune di Castelnuovo di Garfagnana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Castelnuovo di Garfagnana (Lucca) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 173.816.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2462/M)

Autorizzazione al comune di San Romano in Garfagnana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di San Romano in Garfagnana (Lucca) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 66.858.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2463/M)

Autorizzazione al comune di Crespina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Crespina (Pisa) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 52.271.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2464/M)

Autorizzazione al comune di Vecchiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Vecchiano (Pisa) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 83.569.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2465/M)

Autorizzazione al comune di Sambuci ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Sambuci (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 25.292.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2466/M)

Autorizzazione al comune di Castiglione del Genovesi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Castiglione del Genovesi (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.940.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2467/M)

Autorizzazione al comune di Acquapendente ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Acquapendente (Viterbo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 51.308.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2468/M)

Autorizzazione al comune di Calcata ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Calcata (Viterbo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.715.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2469/M)

Autorizzazione al comune di Graffignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Graffignano (Viterbo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 35.952.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2470/M)

Autorizzazione al comune di Tollo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 5 maggio 1975, il comune di Tollo (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 66.950.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2472/M)

Autorizzazione al comune di Castel San Nicolò ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 5 maggio 1975, il comune di Castel San Nicolò (Arezzo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 117.654.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2473/M)

Autorizzazione al comune di Subbiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 5 maggio 1975, il comune di Subbiano (Arezzo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 64.674.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2474/M)

Autorizzazione al comune di Valle di Maddaloni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 5 maggio 1975, il comune di Valle di Maddaloni (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.317.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2475/M)

Autorizzazione al comune di Cottanello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 5 maggio 1975, il comune di Cottanello (Rieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 36.537.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2476/M)

Autorizzazione al comune di Sant'Angelo Romano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 5 maggio 1975, il comune di Sant'Angelo Romano (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 23.683.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2477/M)

Autorizzazione al comune di Serre ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 5 maggio 1975, il comune di Serre (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 40.008.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2478/M)

Autorizzazione al comune di Murlo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 5 maggio 1975, il comune di Murlo (Siena) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 49.927.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2479/M)

Autorizzazione al comune di Montefalcone nel Sannio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 5 maggio 1975, il comune di Montefalcone nel Sannio (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 32.382.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2480/M)

Autorizzazione al comune di Acquaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 5 maggio 1975, il comune di Acquaro (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 70.554.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2481/M)

Autorizzazione al comune di S. Pietro a Maida ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 5 maggio 1975, il comune di S. Pietro a Maida (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 79.245.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2482/M)

Autorizzazione al comune di San Vincenzo Valle Roveto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 5 maggio 1975, il comune di San Vincenzo Valle Roveto (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.655.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2483/M)

Autorizzazione al comune di Morciano di Leuca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 5 maggio 1975, il comune di Morciano di Leuca (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 29.177.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2484/M)

Autorizzazione al comune di Capurso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 3 maggio 1975, il comune di Capurso (Bari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 115.676.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2485/M)

Autorizzazione al comune di Ferrara ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 5 maggio 1975, il comune di Ferrara viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 169.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2471/M)

Avviso di rettifica

Con decreto ministeriale in data 17 aprile 1975, il comune di Roccaforzata (Taranto) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 36.779.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

Il presente comunicato sostituisce quello pubblicato a pag. 2687 della *Gazzetta Ufficiale* n. 107 del 23 aprile 1975 e conferma quello pubblicato a pag. 2778 della *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 28 aprile 1975.

(2486/M)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per titoli e per esami, per la nomina nei ruoli speciali in servizio permanente effettivo di venti guardiamarina, tre guardiamarina (GN), quattro guardiamarina (AN) e cinque guardiamarina (CP).

IL MINISTRO PER LA DIFESA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, concernenti l'ordinamento della Marina militare;

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2386, relativa al riordinamento dei ruoli, quadri organici e nuovi limiti di età per la cessazione dal servizio permanente degli ufficiali della Marina;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, ed in particolare gli articoli 5, 6, 7 e 8 che concernono le modalità di svolgimento delle prove di esame dei pubblici concorsi per l'ammissione alle carriere degli impiegati civili;

Visti gli articoli 3 e 4 della legge 29 giugno 1961, n. 575, concernenti modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali di complemento e dei ruoli speciali della Marina;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1962, registrato alla Corte dei conti, addì 28 agosto 1962, registro n. 73 Difesa, foglio n. 232 e il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1964, registrato alla Corte dei conti, addì 24 giugno 1964, registro n. 33 Difesa, foglio n. 169, con cui sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'iscrizione a corsi teorici-pratici per il reclutamento degli ufficiali di complemento della Marina militare;

Visto il decreto ministeriale 12 dicembre 1972, con cui sono stati stabiliti i Corpi militari della Marina ai quali gli specifici titoli di studio di cui sopra danno accesso;

Vista la legge 5 novembre 1962, n. 1695, concernente i documenti caratteristici degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 14 novembre 1962, n. 1591, concernente i nuovi organici del Corpo delle armi navali della Marina militare;

Vista la legge 18 febbraio 1963, n. 165, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo della Marina militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, ed in particolare lo art. 4;

Vista la legge 16 aprile 1973, n. 174;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli e per esami, per la nomina nei ruoli speciali in servizio permanente effettivo, di cui all'art. 1 della legge 18 dicembre 1952, n. 2386, per i posti e Corpi sotto indicati:

venti guardiamarina;
tre guardiamarina (GN) del genio navale;
quattro guardiamarina (AN) delle armi navali;
cinque guardiamarina (CP) delle capitanerie di porto.

Le prove scritte avranno luogo a Livorno presso l'Accademia navale nel periodo dal 3 all'11 luglio 1975.

Art. 2.

Ai concorsi di cui al precedente articolo possono partecipare gli ufficiali subalterni di complemento dei rispettivi Corpi che non abbiano superato, alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art. 5 del presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, il 28° anno di età, abbiano compiuto un periodo di servizio di almeno tre anni compreso il servizio di leva e abbiano riportato qualifica non inferiore a « molto buono » o « nella media » nello ultimo anno di servizio prestato da ufficiale.

Ai concorsi predetti possono inoltre partecipare:

a) gli ufficiali subalterni che compiranno i tre anni di servizio alla data del 30 settembre 1975.

b) gli ufficiali subalterni che, non avendo compiuto il periodo di servizio di tre anni (purchè abbiano ultimato il servizio di leva), siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

laurea in ingegneria civile (qualunque sezione), o in ingegneria navale e meccanica, o in ingegneria meccanica, o in ingegneria aeronautica, o in ingegneria nucleare per la nomina nel Corpo del genio navale;

laurea in ingegneria elettrotecnica, o in ingegneria chimica, o in ingegneria mineraria, o in ingegneria elettronica, o in fisica o in chimica, o in chimica industriale o in astronomia per la nomina nel Corpo delle armi navali;

laurea in giurisprudenza, o in scienze economico-marittime o in economia e commercio, o in scienze economiche e bancarie o in scienze economiche, o in scienze politiche, o in scienze statistiche e demografiche, o in scienze statistiche e attuariali, o in lettere, o in materie letterarie, o in lingue e letterature straniere, o in lingue e letterature straniere moderne, o in lingue e civiltà orientali, o in lingue, letterature ed istituzioni dell'Europa orientale, o in lingue, letterature ed istruzioni dell'Europa occidentale, o in chimica, o in chimica industriale, o in scienze biologiche, o in scienze agrarie, o in scienze naturali, o in scienze geologiche, o in scienze forestali, o in filosofia, o in pedagogia, o in sociologia, o in geografia, o in architettura, per la nomina nel Corpo di commissariato;

laurea in giurisprudenza, o in matematica, o in astronomia, o in discipline nautiche, o in scienze economico-marittime, o in scienze politiche, o in economia e commercio, o in scienze economiche e bancarie, o in scienze economiche, o in lettere, o in materie letterarie, o in lingue e letterature straniere, o in lingue e letterature straniere moderne, o in lingue e civiltà orientali, o in lingue, letterature ed istituzioni della Europa orientale, o in lingue, letterature ed istituzioni dell'Europa occidentale, o in geografia, o in architettura, o in scienze naturali, o in scienze geologiche, o in chimica, o in chimica industriale, o in scienze biologiche, o in sociologia, per la nomina nel Corpo delle capitanerie di porto.

Art. 3.

Ai concorsi di cui all'art. 1 possono partecipare i sottufficiali del servizio permanente nel Corpo equipaggi militari marittimi che non abbiano superato, alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art. 5 del presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, il 33° anno di età, abbiano prestato almeno due anni di servizio da sottufficiale in servizio permanente con qualica non inferiore a « molto buono » o « nella media » e siano in possesso di uno dei titoli di studio appresso indicati:

diploma di maturità classica, o di maturità scientifica, o di istituto tecnico nautico (tutti gli indirizzi), o di istituto tecnico industriale (tutti gli indirizzi), o di istituto tecnico per geometri, o di istituto tecnico commerciale (tutti gli indirizzi), o di istituto tecnico agrario, o di abilitazione magistrale o di liceo artistico (2ª sezione architettura), o di maturità professionale (odontotecnico, tecnico per la cinematografia e televisione, tecnico delle industrie meccaniche, tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche, tecnico delle industrie chimiche, segretario di amministrazione, operatore commerciale, analista contabile, tecnico per le attività alberghiere, operatore turistico, agrotecnico) per la nomina nel Corpo di stato maggiore;

diploma di istituto tecnico nautico (sezione macchinisti o sezione costruttori), o di istituto tecnico industriale (indirizzi: meccanica, meccanica di precisione, industria navalmeccanica, costruzioni aeronautiche, metallurgia, termotecnica, industrie metalmeccaniche), o di maturità professionale (tecnico delle industrie meccaniche), o di istituto tecnico per geometri per la nomina nel Corpo del genio navale;

diploma di istituto tecnico industriale (indirizzi: chimica industriale, chimica nucleare, elettronica industriale, informatica, telecomunicazioni, elettrotecnica, energia nucleare, industria ottica, arti fotografiche, arti grafiche, cronometria, fisica industriale, industria cartaria, industria mineraria), o di maturità professionale (tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche, tecnico delle industrie chimiche) per la nomina nel Corpo delle armi navali;

diploma di maturità classica, o di maturità scientifica, o di istituto tecnico industriale (indirizzi: chimica, conciaria, materie plastiche, industria tessile, disegno di tessuti, maglieria, industria tintoria, industrie alimentari, industrie cerealicole), o di istituto tecnico agrario, o di abilitazione magistrale, o di istituto tecnico commerciale (tutti gli indirizzi), o di maturità professionale (tecnico per la cinematografia e la televisione, tecnico delle industrie chimiche, segretario di amministrazione, operatore commerciale, analista, contabile, agrotecnico) per la nomina nel Corpo di commissariato;

diploma di maturità classica, o di maturità scientifica, o di istituto tecnico nautico (sezione capitani o sezione costruttori), o di istituto tecnico commerciale (tutti gli indirizzi), o di istituto tecnico per geometri, o di istituto tecnico industriale (indirizzo edilizia), o di abilitazione magistrale o di liceo artistico (2ª sezione architettura), o di maturità professionale (tecnico per la cinematografia e la televisione, segretario di amministrazione, operatore commerciale, analista contabile, tecnico per le attività alberghiere, operatore turistico) per la nomina nel Corpo delle capitanerie di porto.

Art. 4.

I limiti di età, stabiliti nei precedenti articoli 2 e 3, sono elevati:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione della domanda di partecipazione ai concorsi;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

I limiti di età, stabiliti nei precedenti articoli 2 e 3, sono elevati inoltre a 39 anni per i capi di famiglia numerosa ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233 e del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, costituita da almeno sette figli viventi.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra di loro, purchè complessivamente il candidato non superi il 40° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 700 e corredate dei documenti indicati nel successivo art. 6, debbono essere indirizzate al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 5ª Divisione stato e avanzamento ufficiali. Il termine per la loro presentazione è di trenta giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale*. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

Le domande, sottoscritte dagli interessati, devono contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita del concorrente;

b) indirizzo esatto del concorrente. Ogni variazione dell'indirizzo deve essere segnalata nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 5ª Divisione stato e avanzamento ufficiali;

c) possesso della cittadinanza italiana;

d) comune ove il candidato è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate ed eventuali procedimenti penali in corso;

f) titolo di studio.

Art. 6.

In allegato alla domanda i concorrenti, ai fini dell'ammissione al concorso, devono presentare i seguenti documenti:

1) estratto matricolare:

2) fotografia recente del candidato, formato tessera, a mezzo busto, su fondo bianco e di data recente, applicata su carta da bollo da L. 700, con firma autenticata dal sindaco o dal notaio ovvero, nel caso di ufficiali di complemento in temporaneo servizio o di impiegati dello Stato di ruolo o di sottufficiali del servizio permanente, da parte dell'autorità dalla quale gli stessi dipendono;

3) certificato del titolo di studio.

Ai fini della valutazione dei titoli i concorrenti possono allegare alla domanda i seguenti documenti:

a) documenti attestanti il riconoscimento di benemerenze di guerra non riportate sull'estratto matricolare;

b) ogni altro titolo o documento che i concorrenti ritengano di esibire.

Art. 7.

Il Ministro per la difesa può escludere con decreto motivato dal concorso quei concorrenti che non risultassero in possesso di uno dei requisiti richiesti.

Prima dell'inizio degli esami i concorrenti sono sottoposti a visita sanitaria allo scopo di accertare la loro idoneità allo incondizionato servizio militare marittimo. Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 8.

I programmi di esame sono riportati in allegato al presente bando di concorso.

Le commissioni giudicatrici sono nominate con successivo decreto e sono costituite in conformità alle norme contenute nell'art. 6 della legge 18 dicembre 1952, n. 2386.

Art. 9.

Alle prove scritte di esame sono ammessi a partecipare i candidati ai quali la commissione giudicatrice abbia assegnato un punto non inferiore a dodici ventesimi per il complesso delle qualità militari e professionali risultanti dai documenti esistenti nelle loro pratiche personali e dai documenti presentati dai candidati medesimi.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che in ciascuna delle prove scritte abbiano riportato un punto non inferiore a dodici ventesimi.

La prova orale non s'intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di dodici ventesimi.

La graduatoria degli idonei è formata dalla commissione in base alla somma del punto riportato dal candidato nella valutazione di cui al primo comma e della media dei punti conseguiti nelle prove di esame.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 10.

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data di ricezione della lettera raccomandata con ricevuta di ritorno con la quale viene fatta la comunicazione, i seguenti documenti in carta legale:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) estratto dal registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

4) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, stato di famiglia;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) originale o copia autentica ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2.

Agli effetti dell'eventuale elevazione dei limiti di età di cui agli articoli 2 e 3, i candidati capi di famiglia numerosa, dovranno far risultare dal certificato di stato di famiglia, ai fini dell'applicazione dei benefici previsti a loro favore dalle vigenti disposizioni, che la famiglia è costituita da almeno sette figli viventi.

I concorrenti in temporaneo servizio da ufficiale di complemento richiamati ovvero impiegati dello Stato di ruolo ovvero sottufficiali del servizio permanente sono esonerati dallo obbligo di presentare i documenti di cui ai numeri 1), 2) e 5). In tale caso i concorrenti impiegati dello Stato di ruolo devono presentare l'estratto matricolare relativo al servizio civile.

Art. 11.

Per ottenere la nomina a guardiamarina, i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi con ferma di sei anni a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 12.

I vincitori di ciascun concorso sono nominati ufficiali dei ruoli speciali in servizio permanente effettivo nell'ordine di graduatoria e con anzianità di grado che verrà stabilita nel decreto di nomina.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 marzo 1975

Il Ministro per la difesa
FORLANI

Il Ministro per la marina mercantile
GIOIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1975
Registro n. 8 Difesa, foglio n. 306

PROGRAMMA E MODALITA' DELLE PROVE DI ESAME

del concorso per la nomina nei ruoli speciali in servizio permanente effettivo del Corpo di stato maggiore della Marina e dei Corpi del genio navale delle armi navali, di commissariato e delle capitanerie di porto.

Le prove di esame sono le seguenti:

Esame scritto su un tema di cultura generale:

Consiste nello svolgimento di un componimento di lingua italiana su un argomento attinente alle discipline storiche, sociali e politico-geografiche secondo i programmi vigenti per le scuole medie superiori.

Esame scritto su un tema di cultura professionale:

Consiste nello svolgimento di un tema su argomenti tratti dai programmi di materie professionali per ciascun ruolo appresso indicato.

Esame orale di cultura generale e cultura professionale:

L'esame verte sulle seguenti materie, secondo i programmi per ognuna più avanti specificati:

1. — CULTURA GENERALE
(per tutti i corpi)

a) Storia;
b) Geografia.

2. — CULTURA PROFESSIONALE
(per i singoli corpi)

Corpo di stato maggiore

a) Nautica e nozioni di meteorologia;
b) Cinematica e manovra;
c) Nozioni di architettura navale e difesa passiva;
d) Ordinamento e regolamenti M.M.;
e) Una materia a scelta fra le seguenti:
nozioni di artiglieria e tiro;
nozioni di armi subacquee;
nozioni di radiolocalizzazione;
nozioni di comunicazioni.

Corpo del genio navale

a) Impianti elettrici;
b) Macchine marine;
c) Tecnologie;
d) Architettura e costruzione navale;
e) Ordinamento e regolamenti M.M.

Corpo delle armi navali

a) Elettrotecnica;
b) Ordinamento e regolamenti M.M.;
c) Tre materie a scelta fra le seguenti:
elettromeccanica;
meccanica;
radiotecnica;
chimica;
nozioni di elettronica;
munizionamento e materiale di artiglieria;
armi ed apparecchiature A/S - Mine e nozioni di c.m.m.;
misure elettriche ed elettroniche.

Corpo di commissariato

a) Amministrazione M.M.;
b) Elementi di contabilità dello Stato;
c) Nozioni di diritto amministrativo;
d) Nozioni di diritto civile;
e) Ordinamento e regolamenti M.M.

Corpo delle capitanerie di porto

a) Nozioni di diritto civile;
b) Nozioni di diritto amministrativo;
c) Elementi di contabilità generale dello Stato;
d) Nozioni di diritto marittimo;
e) Ordinamento e regolamenti M.M.

CULTURA GENERALE
(tutti i corpi)

Storia:

a) Origini del Risorgimento italiano - La Restaurazione e la Santa Alleanza - Le Società segrete - Primi moti liberali particolarmente in Italia.

b) Giuseppe Mazzini la sua azione politica - Vincenzo Gioberti ed il federalismo - Altre correnti politiche in Italia - Riforme e statuti.

c) La prima guerra d'indipendenza - Principali fatti politici nel periodo 1849-1859 - La seconda guerra d'indipendenza italiana e la spedizione dei Mille.

d) La terza guerra di indipendenza - L'Italia dalla proclamazione del Regno al 1914.

e) La prima guerra mondiale: cause, neutralità e intervento - Le principali operazioni militari - La pace.

f) Principali avvenimenti politici nel periodo fra le due grandi guerre - La guerra d'Etiopia - La guerra di Spagna.

g) La seconda guerra mondiale - La guerra di Liberazione e la costituzione della Repubblica italiana.

h) Assetto e politica dei blocchi contrapposti nel periodo post-bellico - L'ideale europeista: sua evoluzione, realizzazioni conseguite.

Geografia:

a) Italia: posizione, confini, orografia, idrografia, economia.

b) Europa: generalità sulla geografia fisica, politica, economica.

c) Il Mediterraneo: coste, isole, vie di comunicazioni e passaggi obbligati, principali porti e stati rivieraschi.

d) Continenti extra europei: generalità sulla geografia fisica, politica ed economica relative a: Stati Uniti, Canadà, Brasile, Argentina, India, Cina, Giappone, Sud Africa, Australia.

e) Le principali vie di comunicazioni marittime nel mondo.

CULTURA PROFESSIONALE

Corpo di stato maggiore

A. — *Materie obbligatorie*:

1) Nautica e nozioni di meteorologia:

a) Generalità: sfera terrestre - coordinate geografiche, locali ed azimutali - cenni sulle carte di Mercatore, e sui piani nautici - Ortodromia e lossodromia.

b) Navigazione piana: navigazione stimata e relativi strumenti (bussola magnetica, girobussola, solcometro) - Declinazione magnetica e deviazione - Effetti del vento e della corrente - Punto nave stimato - Navigazione costiera: principali luoghi di posizione; strumenti di misura dei luoghi di posizione.

c) Navigazione astronomica: nozioni basilari di cosmografia - Il problema del tempo (fusi, correzione del fuso, data) - l'impiego delle effemeridi per il calcolo del sorgere, tramonto, passaggio in meridiano del sole - Il sestante: uso e determinazione del gamma - Impiego delle tavole per il calcolo delle rette d'altezza.

d) Nozioni complementari: generalità sul problema delle maree - Uso delle tavole di marea - Cenni sulla radionavigazione e sulla radar navigazione - Radio servizi per la navigazione.

e) Meteorologia: Lettura di una carta del tempo - I bollettini meteorologici.

2) Cinematica e manovra:

a) Cinematica: Rappresentazione assoluta e relativa - Il rapportatore diagramma per la soluzione dei principali problemi cinematici: determinazione della rotta di un bersaglio, cambi di posto in formazione, rotta di avvicinamento ed allentamento del minimo tempo - Determinazione del vento assoluto.

b) Manovre: Navigazione in formazione in pace e in guerra - Distanze standard tra unità in formazione - Manovra per il recupero di un uomo in mare - Manovra per prendere e dare rimorchio ad altra unità - Manovra per il rifornimento laterale - Manovra per l'ormeggio e disormeggio in banchina ed alla boa - Manovra in porto con il rimorchiatore.

c) Norme per prevenire gli abbordi in mare: illustrazione del relativo regolamento internazionale e delle raccomandazioni relative all'uso del radar come mezzo anticollisione.

3) Nozioni di architettura navale e di difesa passiva:

a) Generalità: Nomenclatura delle parti principali componenti una unità militare e mercantile - Definizione di dislocamento, portata, stazza - Nozioni sulla propulsione e sull'azione del timone.

b) Nozioni di architettura navale: Stabilità longitudinale e trasversale - Metodo metacentrico e diagramma di stabilità - Influenza dei pesi mobili e scorrevoli dei carichi sospesi e liquidi su detta stabilità - Cenni sul problema dell'incaglio e sugli allagamenti per falla - Parti strutturali degli scafi, elementi longitudinali e trasversali.

c) Nozioni di difesa passiva: Organizzazione del servizio di sicurezza a bordo - Assetti e stati di sicurezza - Sistemazioni fisse e mobili, materiali di emergenza - Agenti antincendio e loro impiego - Operazioni antifalla.

4) Ordinamento e regolamenti:

a) Cenni sullo stato giuridico degli ufficiali e sulla relativa legge di avanzamento.

b) Personale del C.E.M.M.: reclutamento, ferma, rafferme, proscioglimento e avanzamento.

c) Nozioni sull'organizzazione centrale e periferica (Ministero della difesa, stato maggiore, enti periferici).

d) Nozioni sul regolamento di disciplina.

e) Nozioni sul regolamento per il servizio a bordo: Servizi di bordo, loro funzioni e compiti assegnati al personale - Suddivisione dell'equipaggio in squadre e reparti - Servizi di guardia giornalieri in navigazione e porto.

f) Cenni su altri regolamenti (onori, divise, licenze).

B. — *Materie facoltative* (una a scelta del candidato).

1) Nozioni di artiglieria e tiro:

a) Esplosivi e munizionamento: deflagrazione e detonazione - Esplosivi propellenti - Alti esplosivi - Cariche di lancio - Cannelli - Proietti - Detonatori - Spolette - Depositi munizioni.

b) Nozioni sul materiale: cenni di balistica interna - La bocca da fuoco - Cenni sull'usura e ramatura - Congegni di tenuta, di chiusura, di estrazione, di accensione e trasmissione di fuoco - Affusto e organi di collegamento elastico - Sistemi di rifornimento e caricamento - Caratteristiche fondamentali e prestazioni delle armi in servizio - Classificazione dei missili in servizio in relazione al sistema di propulsione ed in relazione al loro impiego - Principali sistemi di guida e traiettoria dei missili tattici navali.

c) Nozioni di tiro: Problema cinematico e rigenerazione punteria - Problema della previsione - Problema balistico e delle correzioni con cenni di balistica esterna (traiettoria nel vuoto e nella atmosfera) - Nozioni sulla stabilizzazione della linea di mira e della linea di tiro - Tavole di tiro.

d) Nozioni sulle ADT: Schema a blocchi di una apparecchiatura completa per la direzione del tiro - Principio di funzionamento dei radar del tiro.

2) Nozioni di armi subacquee:

a) Esplosivi e munizionamento: Esplosioni subacquee - Esplosivi di lancio e di scoppio in servizio per le armi A/S ed i siluri - Acciarini per le bombe A/S ed i siluri.

b) Armi A/S: Principi di funzionamento dei siluri - Sistemi di propulsione, di stabilizzazione e di governo dei siluri - Nozioni sull'autoguida e sulla filoguida dei siluri - Generalità sui sistemi di lancio per i siluri - Cenni descrittivi sulle armi A/S a media e lunga gittata.

c) Apparecchiature per la scoperta subacquea: Nozioni sulla propagazione del suono in acqua - Principi di funzionamento di un ecogoniometro e di un idrofono.

d) Apparecchiature di calcolo: Cenni sulle apparecchiature per la condotta delle armi A/S ed il lancio dei siluri.

e) Mine e CMM: Cenni descrittivi sulle mine ormeggiate, mobili e da fondo - Cenni sulle apparecchiature di dragaggio.

3) Nozioni di radiolocalizzazione:

Principio di funzionamento di un radar - Equazione del radar nello spazio libero - Schema a blocchi di un radar ad impulsi - Schema di funzionamento dei principali componenti (oscillatore di cadenza, modulatore, trasmettitore, ricevitore, indicatore, dispositivo di esplorazione) - I principali tipi di rappresentazione radar - Cenni sulle antenne - Caratteristiche tecniche ed operative dei radar in servizio.

4) Nozioni di comunicazioni:

a) Mezzi di comunicazione:

1) Requisiti fondamentali (rapidità - sicurezza - affidabilità) dei mezzi di comunicazione.

2) Cenni sulle propagazioni delle radioonde nel campo delle frequenze HF e V/UHF.

3) Apparati per i collegamenti via radio - Vari tipi di modulazione - Larghezza di banda - Schema a blocchi di un trasmettitore e di un ricevitore tradizionale.

b) Forma delle comunicazioni:

1) Stampati e moduli - Parti del messaggio che devono essere compilati dal mittente (qualifica e indirizzi, classifiche di segretezza riferimenti, ecc.) - Messaggi in forma prestabilita (Navpart - Navar - Messaggi generali) - Conservazione dei messaggi.

2) Generalità sulla compilazione, registrazione, inoltro e conservazione delle lettere e messaggi postali.

c) Tutela del segreto:

1) Organizzazione della sicurezza nell'ambito della M.M.

2) Norme di sicurezza riguardanti il personale (NOS - Indottrinamento), il materiale (Archivi), i locali, la crittografia e le trasmissioni.

d) Organi e sistemi di comunicazioni della M.M. per le comunicazioni nave-terra e terra-nave.

Corpo del genio navale

1) Impianti elettrici (concetti fondamentali sui seguenti argomenti):

a) Gli impianti elettrici di bordo - I gruppi elettrogeni - Le centrali elettriche - I quadri e i collegamenti fra centrali degli alternatori - Parallelo degli alternatori.

b) Gli interruttori e le protezioni con relè.

c) I cavi elettrici, loro isolamento e rivestimento protettivo.

d) Suddivisione dei vari circuiti (forza, luce, B.T.) - Sistemi di distribuzione sulle navi da guerra.

2) Macchine marine:

a) Parte 1ª - Caldaie: (nozioni fondamentali sui seguenti argomenti):

La vaporizzazione - Il vapore d'acqua saturo e surriscaldato.

La trasmissione del calore - Principi generali di funzionamento delle caldaie marine.

Caldaie a tubi d'acqua subverticali.

Descrizione delle caldaie moderne (D).

Accessori: Valvole di presa vapore, di alimento, di estrazione, di sicurezza - Autoregolatori di alimento - Polverizzatori focolari - Involucri - Selle e basamenti - Diagrammi - Surriscaldatori, economizzatori.

Condotta della combustione.

Automatismi.

b) Parte 2ª - Motrice a vapore (nozioni approfondite sui seguenti argomenti):

Turbine ad azione e reazione - Diagrammi delle velocità - Condizioni di massimo rendimento teorico.

Vari tipi (De Laval, Curtiss, Rateau, Parson, multiple, miste).

Gruppi turboriduttori - Turbine di marcia addietro e di crociera.

Particolari costruttivi delle turbine: involucri, cuscinetti, palettatura, ugelli, diaframmi, organi di tenuta e di equilibramento

Riduttori ad ingranaggi, giunti elastici, cuscinetti equilibratori e reggispinta - Lubrificazione dei riduttori.

Condensatori - Eiettori del vuoto.

c) Parte 3ª - Macchinari ausiliari ed impianti (nozioni approfondite sui seguenti argomenti):

Pompe rotative: vari tipi e principali organi costruttivi; loro impiego per servizi di bordo - Ventilatori - Refrigeranti olio.

Riscaldatori nafta - Preriscaldatori - Deareatori - Distillatori.

Impianti dell'acqua di alimento, della nafta, dell'aria comburente, del vapore, dell'olio.

d) Parte 4ª - Motori endotermici (nozioni approfondite sui seguenti argomenti):

Motori a carburazione e ad iniezione - Cicli Sabathè, Otto, Diesel.

Cicli effettivi - Rendimenti ideali, indicati, organici, totali.

Bilanci termici - Calcolo della potenza.

Parti costruttive dei motori a scoppio (fisse e mobili) - Carburazione - Distribuzione - Accensione - Lubrificazione - Refrigerazione e organi ad esse relativi.

Sistemi di avviamento e inversione di marcia.

Parti costruttive (fisse e mobili) dei motori Diesel a due ed a quattro tempi.

e) Parte 5ª - Turbina a gas (nozioni approfondite sui seguenti argomenti):

Descrizione di turbina a gas a circuito aperto.

Principali organi costruttivi ed ausiliari.

Regolazione di potenza.

f) Parte 6ª - Altri organi e impianti (concetti fondamentali sui seguenti argomenti):

Linee d'assi e propulsori, astucci e bracci portaelica.

Macchine frigorifere - Compressori - Timonerie.

g) Parte 7ª - Esercizio e manutenzione (nozioni approfondite sui seguenti argomenti):

Modalità e tempi di accensione e approntamento delle caldaie.

Norme generali di funzionamento delle caldaie e precauzioni per evitarne il logorio o l'eccessiva sollecitazione - Modalità di intervento per mancanza d'acqua o per scoppio di tubi vaporizzatori.

Norme generali di spegnimento - Saggi - Caratteristiche e requisiti dell'acqua di alimento e suo trattamento - Lavande a caldo, estrazioni vuotamento - Visita e chiusura e pulizia interna ed esterna delle caldaie - Taratura delle valvole di sicurezza - Cambio dei tubi vaporizzatori e surriscaldatori.

Ore di fuoco e quaderni matricolari.

Riscaldamento e approntamento delle motrici e tempi relativi - Norme generali di funzionamento e controlli - Essicamento.

Avarie più probabili delle turbomotrici - Manutenzioni periodiche - Norme per lo scoperchiamento e chiusura delle turbine.

Regolarizzazione del gioco dei cuscinetti.

Controllo dei riduttori dell'impianto di lubrificazione - Manutenzioni periodiche.

Preparazione, avviamento e funzionamento dei motori endotermici - Condotta ed arresto - Inconvenienti ed avarie più probabili - Manutenzioni periodiche.

Accorgimenti da adottare nel dare e nel prendere rimorchio.

Condotta dei macchinari ausiliari.

Conservazione, visita, pulizia e lavanda dei condensatori - Prove di tenuta dei condensatori - Manutenzioni e controlli degli eiettori di aria, dei refrigeranti e filtri dell'olio, dei riscaldatori di alimento, degli evaporatori e distillatori.

Norme per l'immissione in bacino delle navi - Visite, controlli e lavori da eseguire in bacino.

Caratteristiche generali dei combustibili e lubrificanti usati nei diversi impianti e norme generali per il maneggio e la conservazione.

Attrezzature fisse e mobili antincendio e loro modalità di impiego.

Sistemazioni fisse e mobili per l'esaurimento e loro modalità di impiego.

Provvedimenti generali da prendere in caso di incendio e di falla - Organizzazione del servizio di sicurezza a bordo.

3) Tecnologia:

a) Parte 1ª - Materiali (nozioni fondamentali sui seguenti argomenti):

Principali caratteristiche meccaniche e tecnologiche degli acciai, dei bronzi e delle leghe leggere usate in costruzione navale - Prove di trazione e resistenza e durezza, nozioni di carico di rottura e di sicurezza, di allungamento, di resistenza a fatica e resilienza.

Modalità di produzione della ghisa e degli acciai.

Modalità di esecuzione dei principali trattamenti termici e loro effetti.

b) Parte 2ª - Lavorazioni (nozioni fondamentali sui seguenti argomenti):

Caratteristiche delle leghe antifrizione.

Cenni sulle lavorazioni per trafilatura, laminazione, estrusione, stampaggio e punzonatura.

Metodi di fabbricazione dei tubi.

La curvatura e il taglio meccanico delle lamiere.

Descrizione della saldatura elettrica e a gas, dell'ossitaglio.

Cenni sulle principali macchine utensili e sugli utensili.

Interpretazione di un disegno meccanico, delle tolleranze e dei giochi.

4) Architettura e costruzione navale:

a) Parte 1ª (nozioni fondamentali sui seguenti argomenti):

Nomenclatura e dimensioni principali dello scafo e rapporti caratteristici.

Nozioni di dislocamento, portata, stazza, bordo libero.

Registri di classificazione e loro attività.

Equilibrio dei corpi immersi e galleggianti.

Stabilità statica trasversale e longitudinale: curva dei centri isocarenici, metacentrici, prometacentrici, diagramma di stabilità statica e dinamica.

Diagramma degli elementi geometrici delle carene diritte.

Variazioni di stabilità dovute a spostamenti orizzontali e verticali dei pesi; influenza dei carichi liquidi.

Problemi di assetto trasversale e longitudinale.

Cenni sul problema della falla.

Variazioni di stabilità dovute ad incaglio, provvedimenti in caso di incaglio.

b) Parte 2ª (nozioni generali sui seguenti argomenti):

Materiali impiegati nella costruzione navale.

Collegamenti saldati e chiodati.

Cenni sulle sollecitazioni dello scafo.

Cenni sulla prevenzione delle corrosioni.

5) Ordinamento e regolamenti M.M. (programma uguale a quello del Corpo di stato maggiore).

Corpo delle armi navali

1. — *Materie obbligatorie.*

A) Elettrotecnica:

1) Elettrotecnica generale:

a) Circuiti elettrici in c.c.: Forza elettromotrice e differenza di potenziale - Energia elettrica - Quantità di elettricità - Intensità di corrente - Legge di Ohm - Resistenza dei conduttori e loro collegamento in serie ed in parallelo - I principi di Kirchoff - Legge di Joule - Potenza elettrica - Condensatori: capacità, carica e scarica, collegamento in serie e parallelo - Il potenziale nei campi elettrici - Intensità di campo.

b) Campi magnetici ed elettromagnetici: Campo magnetico, campo magnetico prodotto dalla corrente elettrica, intensità di campo magnetico, permeabilità, induzione e flusso magnetico, forza magnetomotrice, legge della circuitazione magnetica, forze elettromagnetiche, azioni elettrodinamiche, correnti di Foucault, isteresi magnetiche, fenomeni di auto e mutua induzione.

c) Circuiti elettrici in c.a.: Grandezze elettriche sinusoidali e loro rappresentazione vettoriale e simbolica - Generazione delle f.e.m. e delle correnti alternative sinusoidali - Valore medio - Efficace-massimo - Leggi delle correnti alternate nei circuiti comprendenti R-L-C - Potenza reale, reattiva ed apparente - Fattore di potenza - Sitemi trifasi a stella e a triangolo - Potenza e fattore di potenza nei sistemi trifasi - Rifasamento - Principio del campo magnetico rotante.

2) Macchine elettriche:

a) Generatori in c.a.: Alternatore - Principio di funzionamento a vuoto e sotto carico (diagramma di Bin-Heschemburg).

b) Motori in c.a.: Asicroni trifase e bifase - Principio di funzionamento e caratteristiche meccaniche.

c) Generatori in c.c.: Principio di funzionamento - Tipi di eccitazione - Caratteristiche a vuoto e a carico.

d) Motori in c.c.: Principio di funzionamento - Tipi di eccitazione - Caratteristiche e avviamento.

B) Ordinamento e regolamenti M.M. (programma uguale a quello del Corpo di stato maggiore).

2. — *Materie facoltative* (tre a scelta del candidato).

A) Elettromeccanica:

1) Componenti:

a) Sincro - Classificazione - Sistemi di coppia e di controllo - Trasmettitori - Trasmettitore differenziale - Ricevitori di coppia - CT - Zero elettrico nei vari tipi di sincro.

b) Addizionatori: A elementi passivi in parallelo - A trasformatore.

c) Potenziometri: Lineari a filo avvolto e a strato - Potere di risoluzione - Perdita di linearità per effetto del carico - Compensazione - Circuiti di calcolo moltiplicatori e divisori a potenziometro.

d) Discriminatore di errore: Induttivi a riluttanza e costante (CT) - A riluttanza variabile (E. Trasformer).

e) Generatori tachimetrici: Generalità - Generatore tachimetrico in c.a. - Suo principio di funzionamento e sua applicazione nel servomeccanico integratore.

f) Modulatori e rivelatori sensibili alla fase: Generalità - Amplificatori di potenza - Generalità sugli amplificatori statici a tiristori e sugli amplificatori dinamoelettrici.

g) Servomotori: Generalità sui servomotori in c.c. ad eccitazione indipendente e sul servomotore asincrono bifase.

h) Risolutori: Principio di funzionamento - Applicazioni: rotazione di assi cartesiani - Trasformazioni di coordinate da polari a cartesiane e viceversa.

2) Servomeccanismi: Concetti fondamentali sui sistemi di controllo automatico - Classificazione - Ciclo aperto e ciclo chiuso - Schema a blocchi di un servomeccanismo e funzione dei singoli blocchi.

B) Meccanica:

1) Meccanica applicata: La revisione dei materiali - Forze esterne - Carichi e reazioni vincolari - Forze interne - Tensioni normali e tangenziali - Deformazioni - Travi: travi incastrate ad un estremo - Travi appoggiate con carico concentrato e carico ripartito - Trazione e compressione - Flessione semplice - Taglio - Torsione - Sollecitazioni composte-lubrificanti - Lubrificazione - Cuscinetti - Ruote di frizione - Ruote dentate - Rotismi.

2) Tecnologia meccanica: Prove sui materiali - Scopo delle prove - Prova di trazione - Compressione - Flessione - Taglio - Torsione - Resilenza e durezza - Prove di resistenza e fatica - Prove sui pezzi finiti - Struttura dei metalli e loro fusione - Metalli puri e leghe - Solidificazione e raffreddamento dei metalli - Solidificazione delle leghe - Il ferro e il rame e loro leghe - I trattamenti termici.

C) Radiotecnica:

1) Apparati: Principi circuiti costitutivi di un trasmettitore radioelettrico - Potenza e tipi di modulazione - Principali circuiti costitutivi di un ricevitore radioelettrico - Sensibilità - Fedeltà e selettività.

2) Tecnica radar: Principio di funzionamento del radar - Principali circuiti costituenti un apparato radar.

3) Antenne: Principali tipi di antenne per radiocomunicazioni - Antenne omnidirezionali e antenne direttive - Adattamento delle antenne agli apparati - Antenne radar.

4) Propagazione: Cenni sulla propagazione delle onde elettromagnetiche.

D) Chimica:

1) Struttura della materia: Atomi - Legami chimici - Molecole e stati di aggregazione - Formule ed equazioni chimiche - Principali reazioni - Velocità di reazione ed equilibri chimici - Principi di termochimica - Sistema di ossidoriduzione - Formule grezze e di struttura dei composti organici - Gruppi funzionali (alcooli, aldeidi, chetoni, acidi, amine) - Reazione di esterificazione e nitrazione - Esteri nitrici e nitroderivati aromatici - Classificazione dei materiali polimerici.

2) Esplosivi (tritolo, T4, pentrite, nitroglicerina, nitrocellulosa, dinitrodiglicol) e loro miscele.

Componenti ossidanti e componenti combustibili di sistemi di lancio e di scoppio.

E) Nozioni di elettronica:

1) Tubi elettronici: Diodo - Triodo - Caratteristiche statiche mutue - Parametri differenziali - Capacità interelettroniche - Effetto Miller - Tetrodi - Pentodi - Tubi a fascio - Diodi e triodi a gas (thyratron).

2) I semiconduttori: Cenni sui principi di funzionamento - Diodo a giunzione e sue caratteristiche - Effetto Zener - Il transistor: costituzione generale - Funzionamento - Caratteristiche di ingresso e uscita - Parametri differenziali - Circuiti differenziali di ingresso e di uscita - Inserzioni tipiche dei transistori (Emettitore comune - Base comune - Collettore comune).

3) Gli amplificatori: principi generali di funzionamento - Amplificatori di tensione e di potenza b.f. e R.F. impedenza di ingresso e di uscita - Distorsione nell'amplificazione in b.f. e tecniche per la sua eliminazione.

4) Oscillatori: Principi di funzionamento - Stabilità di frequenza.

5) Alimentatori: Raddrizzamento a una e a due semionde - Filtri di livello - Stabilizzazione - Radrizzatori controllati - Cenni sui convertitori statici a corrente continua e a corrente alternata.

F) Munizionamento e materiale di artiglieria:

1) Generalità sul lancio dei proietti col cannone - Definizione e nomenclatura - Aspetti fondamentali.

2) Munizionamento: La deflagrazione e gli esplosivi propellenti - Le polveri in servizio - La detonazione - Gli esplosivi di scoppio e da innesco - Le cariche di lancio - I cannelli - I proietti in generale - Tipi di proietti - I detonatori - Nozioni generali sulle spolette a tempo, a percussione e di prossimità - Depositi munizioni di bordo: requisiti, norme, sistemi di allarme e sicurezza.

3) Materiale: La bocca da fuoco - Profilo interno ed esterno - Cenno sulla costruzione delle b.d.f. - Diagramma di pressione - Cenni su usura e ramatura - Otturatore - Estrattore - Affusto e organi del collegamento elastico - Congegni di elevazione e brandeggio - Trasmissione di fuoco e di sparo - Sistema di rifornimento e caricamento - Generalità sulle armi automatiche - Armamento delle unità della flotta.

4) Nozioni di tiro: Generalità sulla traiettoria del proietto - Cenni sull'effetto della resistenza dell'aria - Le tavole di tiro navali e c.a. - Calcolo della distanza balistica - Cenni sul calcolo degli angoli direttori del tiro - Punteria dei cannoni con piattaforma orizzontale e piattaforma oscillante - Nozioni generali sulla stabilizzazione - Le sistemazioni per il tiro.

5) Cenni sull'organizzazione del servizio di artiglieria a bordo delle navi.

G) Armi e apparecchiature A/S - Mine e nozioni di c.m.m.:

1) Apparecchiature di localizzazione subacquea e di calcolo: Caratteristiche fisiche del suono - Propagazione del suono in mare - Trasduttori elettroacustici: tipi e proprietà direttive - Nozioni sugli ecogoniometri direttivi e panoramici - Nozioni sulle apparecchiature ausilarie. ECG - Nozioni sul principio di funzionamento generale degli impianti idrofonici - Il problema del tiro A/S e del lancio dei siluri - Principio di funzionamento delle Centrali per unità di superficie e sommergibili.

2) Armi e munizionamento A/S: Nozioni sull'esplosione subacquea - Cariche esplosive e sistemi di innescamento - Effetto delle esplosioni subacquee sugli scafi - Generalità sulle armi A/S - Principio di funzionamento delle armi A/S a gittata variabile - Nozioni sul Lancia Bas Singolo e Trinato, sui lanciasiluri per unità di superficie e sommergibili.

3) Siluri: Generalità sui siluri e sulla loro forma - Composizione del siluro - Forze statiche e dinamiche sul siluro - Stabilità dinamica del siluro - Sistemi di propulsione dei si-

luri: siluri termici ed elettrici - Organi di guida - Principio di funzionamento dei siluri autocercanti e filoguidati: autoguida, filoguida - Apparecchiature per il lancio dei siluri - Nozioni sui principali siluri in servizio o di prossima entrata in servizio: MK 14-23, MK 37, MK 44, MK 46, A 184, cenni sul Sistema Asroc.

4) Mine e c.m.m.: Classificazione delle mine - Caratteristiche delle mine ormeggiate, alla deriva e da fondo - Tipi di congegni di fuoco - Congegni accessori delle mine - Generalità sulle c.m.m. - Dragaggio meccanico - Dragaggio a influenza - Nozioni sulla cacciamine - Smagnetizzazione delle navi - Nozioni sulla compensazione fissa e temporanea delle navi - Nozioni sulle stazioni di « Degaussing ».

H) Misure elettriche ed elettroniche:

1) Misure elettriche: Strumenti per la misura delle correnti elettriche, delle tensioni e delle potenze (vari tipi e principi di funzionamento) - Principali metodi per la misura delle resistenze (voltamperometrico, Wheastone, a filo, doppio ponte di Thompson) - Misure di potenza in alternata per circuiti monofase e trifase (Sistema Aron).

2) Misure elettroniche: Principio di funzionamento e teoria di impiego degli strumenti idonei a eseguire: Misure di tensione e potenze a R.F. - Analisi delle forme d'onda - Misura di frequenza - Misure di impedenza.

Corpo di commissariato

1) Amministrazione militare marittima:

a) Concetto di amministrazione pubblica - Definizione di amministrazione M.M.

b) Fondo scorta e serviio di Cassa - Registri di cassa.

c) Documenti di introito e di spesa - Anticipi ed erogazioni in conto provvisorio.

d) Servizio trasmissione e ricezione valori.

e) Rifornimento di fondi e contabilizzazione delle spese delle navi all'estero.

f) Amministrazione del personale: ufficiali, sottufficiali e marinai - Assegni fissi, eventuali, di viaggio e missione.

g) Servizio delle sussistenze: Organizzazione a terra ed a bordo - Vari tipi di razione - Sostituzione ed economia dei viveri - Integrazione vitto - Mense, magazzini e contabilità relative.

h) Servizio del vestiario: Organizzazione a terra ed a bordo - Composizione del corredo del marinaio - Le operazioni di vestizione della leva - Magazzini e depositi vestiario - Manutenzione e conservazione degli effetti del vestiario - Sartorie e loro funzionamento.

i) Servizio dei materiali: Materiali di consumo e di dotazione - Gamella e casermaggio - Magazzini e depositi e relativa gestione a terra ed a bordo - Cenni sulla codificazione dei materiali.

l) Servizi vari: Cooperative marinai - Depositi degli equipaggi - Servizio postale.

m) Organizzazione e compiti delle direzioni e sezioni di commissariato M.M. e degli arsenali e stabilimenti di lavoro.

n) Controllo finanziario sugli atti dell'amministrazione M.M.

2) Elementi di contabilità generale dello stato:

a) Nozioni generali sulla contabilità generale dello Stato.

b) Cenni sui pubblici incanti, sulle licitazioni e trattative private - Contratti e loro esecuzioni.

c) Anno finanziario - Bilancio di previsione e rendiconto generale.

d) Spese dello Stato - Apertura di credito a favore dei funzionari delegati - Rendiconti - Modalità di pagamento delle spese dello Stato.

e) Norme principali sulle leggi di registro e bollo.

3) Nozioni di diritto amministrativo:

a) Amministrazione centrale e governativa locale.

b) Amministrazione autarchica.

c) Consiglio di Stato e Corte dei conti: Ordinamento e attribuzioni.

d) Avvocatura generale dello Stato.

e) Cenni sugli uffici pubblici e sui pubblici impiegati: rapporto di impiego - Responsabilità della pubblica amministrazione.

f) Attività ed organi di polizia in generale.

4) Nozioni di diritto civile:

a) Nozioni e distinzione del diritto - Fonti di diritto oggettivo.

b) Interpretazione ed applicazione della legge in generale.

c) Persone fisiche e persone giuridiche.

d) Le cose: beni pubblici e privati.

e) Cenni sul negozio giuridico e sui contratti.

f) La tutela dei diritti: pubblicità, prove, prescrizione e decadenza.

5) Ordinamento e regolamenti M.M. (programma uguale a quello del Corpo di stato maggiore).

Corpo delle capitanerie di porto

1) Nozioni di diritto civile:

a) Nozioni e distinzione del diritto - Fonti del diritto oggettivo.

b) Interpretazione ed applicazione della legge in generale.

c) Cenni sul negozio giuridico - La rappresentanza.

d) Persone fisiche e persone giuridiche.

e) Stato di cittadinanza e stato di famiglia - Domicilio e residenza.

f) Assenza e dichiarazione di morte presunta.

g) Cenni sulla successione.

h) Le cose: beni pubblici e beni privati - Modi di acquisto della proprietà e dei beni privati.

i) Cenni sul possesso.

l) Obbligazioni: fonti, prova, estinzione - Il contratto.

m) La tutela dei diritti: pubblicità, prova, prescrizione e decadenza.

2) Nozioni di diritto amministrativo:

a) Amministrazione centrale.

b) Amministrazione governativa locale.

c) Amministrazione autarchica.

d) Consiglio di Stato e Corte dei conti.

e) Ordinamento ed attribuzioni dell'Avvocatura generale dello Stato.

f) Cenni sulle espropriazioni per pubblica utilità.

g) Attività ed organi di polizia in generale.

3) Elementi di contabilità generale dello Stato (programma uguale a quello del Corpo di commissariato).

4) Nozioni di diritto marittimo:

a) Concetti sull'utilizzazione degli spazi marittimi: Acque interne - Mare territoriale - Zona contigua - Alto mare - Piattaforma continentale.

b) Elementi sull'organizzazione amministrativa della navigazione: Amministrazione diretta attiva e consultiva - Amministrazione indiretta - Esercizio privato di pubbliche funzioni.

c) Il personale marittimo: Iscrizione - Cancellazione - Documenti di lavoro - Titoli professionali.

d) Concetti sul demanio marittimo: Beni e pertinenze - Delimitazione - Ampliamenti - Sclassifiche - Concessioni.

e) Elementi sull'organizzazione del lavoro portuale: Uffici del lavoro portuale - Lavoratori portuali - Compagnie dei lavoratori portuali - Imprese per operazioni portuali.

f) Servizi di pilotaggio e di rimorchio: Organizzazione controlli da parte delle autorità marittime.

g) Polizia all'arrivo e alla partenza delle navi - Polizia di bordo - Atti di stato civile in corso di navigazione.

h) Concetti sulla nave: Definizione - Iscrizione - Individuazione - Nazionalità - Navigabilità - Documenti di bordo.

i) Concetti sulla nave come mobile registrato - Regime di pubblicità della proprietà navale - Costruzione della nave - Definizione e responsabilità dell'armatore.

l) Nozioni di equipaggio, comandante di nave e rispettivo arruolamento - Nozioni di raccomandatario di nave.

m) Concetto di assistenza e di salvataggio delle navi in pericolo e relative obbligazioni.

n) Nozioni sul recupero e sul ritrovamento dei relitti.

o) Le inchieste sui sinistri marittimi.

p) Cenni sui reati marittimi.

5) Ordinamento e regolamenti M.M. (programma uguale a quello del Corpo di stato maggiore).

Roma, addì 4 marzo 1975

Il Ministro per la difesa
FORLANI

Il Ministro per la marina mercantile
GIOIA

(3783)

Concorso, per esami, a due posti di ingegnere in prova, nel ruolo organico della carriera direttiva tecnica degli ingegneri del servizio del genio militare.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479;
Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;
Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito nella legge 19 ottobre 1970, n. 744;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;
Vista la legge 28 luglio 1971, n. 585;
Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive integrazioni e modificazioni;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, ed in particolare gli articoli 53 e 67;
Accertato che nel ruolo degli ingegneri del servizio del genio militare, detratti i posti da riservare al concorso di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077 del 1970, sono attualmente disponibili due posti;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25 ottobre 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1975, registro n. 1 Presidenza, foglio n. 166, con il quale, ai sensi dell'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249, il Ministero della difesa è stato autorizzato a bandire, per l'anno 1974, un concorso, per esami, a due posti di ingegnere in prova, nel ruolo organico della carriera direttiva tecnica degli ingegneri del genio militare;
Visto il decreto ministeriale 3 aprile 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 7 giugno 1974, registro n. 32 Difesa, foglio n. 134, con il quale, su parere del Consiglio superiore della pubblica amministrazione, è stato approvato il programma di esame;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per esami, a due posti di ingegnere in prova nel ruolo organico della carriera direttiva tecnica degli ingegneri del servizio del genio militare.

Gli esami del concorso consistono in due prove scritte, in un colloquio obbligatorio ed in un colloquio facoltativo (vedi programma di cui all'allegato 2 al presente bando).

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 20 e 21 giugno 1975 con inizio alle ore 8, presso l'istituto « Antonianum », viale Manzoni, 1, Roma.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi del successivo art. 2, sono tenuti, muniti di idoneo documento di riconoscimento, a presentarsi senza alcun preavviso per sostenere le prove d'esame nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nel precedente comma, semprechè abbiano presentato tempestiva domanda di partecipazione al concorso (cfr. succ. art. 3).

Il colloquio avrà luogo presso la sede e nel giorno che il Ministero riterrà di stabilire e che saranno partecipati ai singoli candidati con l'avviso di cui al successivo art. 5.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi al concorso coloro che, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 32, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato, nonchè del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

3) buona condotta morale e civile;

4) idoneità fisica all'impiego;

5) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

6) possesso del diploma di laurea in ingegneria civile e meccanica o elettromeccanica o chimica o elettronica.

7) godimento dei diritti politici.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti, dichiarati decaduti ai sensi dell'art. 127, lettera *D*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso. Essa è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Domande di ammissione e termine per la presentazione

La domanda di ammissione al concorso (vedi allegato 1 al presente bando), redatta su carta da bollo e indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 9ª - Sezione 1ª - Palazzo dell'Esercito - Roma, deve essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome del marito nonchè quello da nubili);

2) la data e il luogo di nascita e, per coloro che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande abbiano superato il 32° anno di età, i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) nonchè i procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Verranno esclusi dal concorso gli aspiranti le cui domande non contengano tutte le indicazioni di cui sopra circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e riportate nell'allegato schema esemplificativo.

L'interessato, inoltre, è tenuto ad indicare:

a) il domicilio o la residenza nonchè l'indirizzo (con la indicazione del c.a.p.) presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso;

b) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione;

c) la lingua o le lingue prescelte per il colloquio facoltativo, come indicato nell'allegato 2 al presente bando. Ove l'interessato non faccia alcuna dichiarazione al riguardo, si riterrà che egli non intende sostenere il colloquio facoltativo.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto rispettivamente del capo dell'ufficio ove prestano servizio o del comandante del Corpo cui appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazione all'aspirante che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure da mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione della difesa.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà nominata con successivo decreto.

Art. 5.

Colloquio e votazione

Al colloquio obbligatorio saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione al colloquio sarà data la relativa comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Il colloquio obbligatorio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Saranno ammessi al colloquio facoltativo (lingua o lingue estere) i soli candidati che avranno superato il colloquio obbligatorio.

Il colloquio facoltativo sarà valutato in centesimi di punto, fino ad un massimo di 0,30 punti per ogni lingua ed il voto così assegnato verrà aggiunto a quello riportato nel colloquio obbligatorio.

Il voto risultante costituirà quello definitivamente ottenuto dall'aspirante nel colloquio (obbligatorio e facoltativo).

La votazione complessiva di merito sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte, e del voto ottenuto nel colloquio.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo ed aggiornato documento di identificazione.

Art 6.

Documenti da produrre per comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età, a precedenza o a preferenza

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che possono far valere titoli per la precedenza o per la preferenza a parità di merito, devono far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 9ª - Sezione 1ª - Roma, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data sotto la quale hanno sostenuto il colloquio previsto dal concorso, i relativi documenti redatti nelle prescritte forme che attestino il possesso di tali titoli.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli per la precedenza e per la preferenza a parità di merito anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, purchè siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva da ciascun candidato riportata.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati dichiarati idonei oltre i vincitori sarà formata, tenuto conto delle disposizioni vigenti che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, nonchè con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato e successive estensioni.

Le graduatorie stesse saranno approvate con decreto del Ministro sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei sarà pubblicata nel Giornale ufficiale della Difesa e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 8.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti dichiarati vincitori saranno invitati a far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 9ª - Sezione 1ª - Palazzo dell'Esercito - Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta decorrenti da quello successivo alla data di ricevimento dell'apposito invito, a pena di decadenza, la documentazione occorrente per la nomina.

Detta documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I documenti rescritti, redatti in carta da bollo, sono i seguenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dal competente ufficiale dello stato civile;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

4) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale);

5) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica a servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovanti gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 27 luglio 1956, n. 837.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Gli aspiranti invalidi di guerra e assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

6) diploma originale del titolo di studio oppure copia autenticata. Qualora il diploma non sia stato rilasciato i candidati sono tenuti a presentare su carta da bollo il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale fino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato. In caso di distruzione o smarrimento del diploma il candidato deve presentare un certificato sostitutivo su carta legale rilasciato dal Ministero della pubblica istruzione, ai sensi delle disposizioni vigenti;

7) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio per gli ufficiali, copia o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali o militari di truppa.

Coloro che si trovino in congedo illimitato provvisorio o siano riformati in rassegna dovranno produrre copia o estratto del foglio matricolare in carta da bollo come sopra. I documenti suindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva dovranno presentare un certificato di esito di leva.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alla leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva.

Non sono concessi riferimenti a documenti prodotti a questa o ad altre amministrazioni a qualsiasi titolo.

I candidati impiegati statali di ruolo devono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva devono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 4) e 6) (estratto atto di nascita, casellario giudiziale e titolo di studio), oltre ad un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. I militari in servizio permanente devono presentare i documenti di cui sopra, nonchè la copia dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornato.

Art. 9.

Nomina

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina a ingegnere in prova, nel ruolo organico della carriera direttiva tecnica degli ingegneri del servizio del genio militare.

Agli stessi spetterà il trattamento economico iniziale previsto dalla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, oltre gli assegni accessori di diritto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 aprile 1975

Il Ministro: FORLANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1975
Registro n. 22 Difesa, foglio n. 284

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
(da redigersi su carta legale)

Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 9ª - Via XX Settembre, 123/A - 00187 ROMA

Il *sottoscritto* . . *residente in* . (provincia di . .) (c.a.p. . .), chiede di essere ammesso a partecipare al concorso, per esami, a due posti di ingegnere in prova, nel ruolo organico della carriera direttiva tecnica degli ingegneri del servizio del genio militare, indetto con decreto ministeriale 7 aprile 1975.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

di essere nato a . . il . . (ove del caso: e che avendo superato il 32° anno di età ha diritto alla elevazione del limite massimo di età, in quanto (1) . .);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . (provincia di . . .) (2);

di aver riportato la seguente condanna penale (o le seguenti condanne penali) (3) . . . .,

di possedere il seguente titolo di studio . con specializzazione . . rilasciato da . . nell'anno scolastico . .,

di trovarsi nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione (4) . . .,

di prestare attualmente servizio come impiegato dal . . . (5);

di aver prestato servizio come impiegato dal al . . . e che la risoluzione del relativo rapporto (o dei relativi rapporti) di pubblico impiego fu dovuto a . . . (5);

di essere disposto in caso di nomina, ad accettare l'assegnazione presso qualsiasi sede;

di prescegliere per il colloquio facoltativo la lingua (o le lingue) .

Il sottoscritto desidera che le comunicazioni relative al concorso gli siano trasmesse dall'amministrazione al seguente indirizzo . . .

(data) . .

. . . Firma (6)

---

(1) Specificare i motivi.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali indicarne compiutamente i motivi.

(3) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione) con gli estremi del relativo provvedimento ovvero dichiarare l'inesistenza di qualsiasi precedente o pendenza penale.

(4) Indicare secondo i casi una delle seguenti situazioni:

ha già prestato servizio militare di leva;

e attualmente in servizio militare presso .,

non ha ancora prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto a giudizio di leva;

non ha prestato servizio militare perchè, pur dichiarato « abile » o « rivedibile », si trova nella posizione di congedo illimitato provvisorio in quanto . . . . .;

non ha prestato servizio militare perchè dichiarato riformato, ecc.

(5) Ove ricorra l'ipotesi indicare la pubblica amministrazione (anche se si tratti dell'Amministrazione della difesa) o l'ente pubblico, la qualifica rivestita nel servizio prestato, la carriera (direttiva o di concetto o esecutiva . . . ., per gli impiegati di ruolo) oppure la categoria (prima o seconda o terza . . . ., per gli impiegati non di ruolo) o la qualifica (per gli operai dello Stato).

(6) La firma deve essere autenticata nei modi indicati dallo art. 4 del bando di concorso.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DI ESAME

PROVE SCRITTE

Svolgimento di un tema concernente la progettazione di una struttura in legno o ferro o cemento armato.

Svolgimento di un tema su un argomento di scienza delle costruzioni o fisica tecnica applicata o meccanica applicata.

COLLOQUIO OBBLIGATORIO

Discussione sugli argomenti trattati nello svolgimento della prima e seconda prova scritta.

Colloquio su:

argomenti trattati nella seconda prova scritta;

nozioni di legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

nozioni limitate allo stato giuridico degli impiegati dello Stato;

ordinamento degli stati maggiori e degli organi centrali del Ministero della difesa.

COLLOQUIO FACOLTATIVO

Lingua straniera: lettura e versione in italiano da una o due lingue straniere a scelta del candidato, di brani di letteratura tecnica.

Il Ministro per la difesa
FORLANI

(3871)

Concorso, per esami, a due posti di chimico, fisico e biologo coadiutore in prova nel ruolo organico della carriera direttiva tecnica dei chimici, fisici e biologi dell'Esercito, riservato ai laureati in fisica, astronomia o in scienze biologiche.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito nella legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 28 luglio 1971, n. 585;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, ed in particolare gli articoli 53 e 67;

Accertato che nel ruolo dei chimici, fisici e biologi dello Esercito, detratti i posti da riservare al concorso di cui allo art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077 del 1970, sono attualmente disponibili quattro posti; di cui due posti da riservare a laureati in fisica, astronomia e in scienze biologiche;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25 ottobre 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1975, registro n. 1 Presidenza, foglio n. 166, con il quale, ai sensi dell'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249, il Ministero della difesa è stato autorizzato a bandire, per l'anno 1974, un concorso per esami a quattro posti di chimico, fisico e biologo coadiutore in prova, nel ruolo organico della carriera direttiva tecnica dei chimici, fisici e biologi dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 3 aprile 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 7 giugno 1974, registro n. 32 Difesa, foglio n. 134, con il quale, su parere del Consiglio superiore della pubblica amministrazione, è stato approvato il programma di esame;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per esami, a due posti di chimico, fisico e biologo coadiutore in prova, nel ruolo organico della carriera direttiva tecnica dei chimici, fisici e biologi dell'Esercito, riservato ai laureati in fisica, astronomia e in scienze biologiche.

Gli esami del concorso consistono in una prova scritta, in una prova pratica, in un colloquio obbligatorio ed in un colloquio facoltativo (vedi programma di cui all'allegato 2 al presente bando).

La prova scritta avrà luogo il 20 giugno 1975, con inizio alle ore 8, presso l'istituto «Antonianum», viale Manzoni, 1, Roma.

La prova prativa, avrà luogo il giorno 21 giugno 1975, con inizio alle ore 8, presso il Centro tecnico chimico, fisico e biologo dell'Esercito, via Antonio Scarpa, 14, Roma.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi del successivo art. 2, sono tenuti, muniti di idoneo documento di riconoscimento, a presentarsi senza alcun preavviso per sostenere le prove d'esame nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nei precedenti comma, semprechè abbiano presentato tempestiva domanda di partecipazione al concorso (cfr. succ. art. 3).

Il colloquio avrà luogo presso la sede e nel giorno che il Ministero riterrà di stabilire e che saranno partecipati ai singoli candidati con l'avviso di cui al successivo art. 5.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi al concorso coloro che, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 32, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato, nonchè del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

3) buona condotta morale e civile;

4) idoneità fisica all'impiego;

5) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

6) possesso del diploma di laurea in fisica, astronomia o in scienze biologiche;

7) godimento dei diritti politici.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti, dichiarati decaduti ai sensi dell'art. 127, lettera *D*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso. Essa è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Domande di ammissione e termine per la presentazione

La domanda di ammissione al concorso (vedi allegato 1 al presente bando), redatta su carta da bollo e indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 9ª - Sezione 1ª - Palazzo dell'Esercito - Roma, deve essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome del marito nonchè quello da nubili);

2) la data e il luogo di nascita e, per coloro che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande abbiano superato il 32° anno di età, i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) nonchè i procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Verranno esclusi dal concorso gli aspiranti le cui domande non contengano tutte le indicazioni di cui sopra circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e riportate nell'allegato schema esemplificativo.

L'interessato, inoltre, è tenuto ad indicare:

a) il domicilio o la residenza nonchè l'indirizzo (con la indicazione del c.a.p.) presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso;

b) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione;

c) la lingua o le lingue prescelte per il colloquio facoltativo, come indicato nell'allegato 2 al presente bando. Ove l'interessato non faccia alcuna dichiarazione al riguardo, si riterrà che egli non intende sostenere il colloquio facoltativo.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto rispettivamente del capo dell'ufficio ove prestano servizio o del comandante del Corpo cui appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazione all'aspirante che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure da mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione della difesa.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà nominata con successivo decreto.

Art. 5.

Colloquio e votazione

Al colloquio saranno ammessi i concorrenti che avranno conseguito almeno sette decimi nella prova scritta ed almeno sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione al colloquio sarà data la relativa comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta e nella prova pratica.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Il colloquio obbligatorio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Saranno ammessi al colloquio facoltativo (lingua o lingue estere) i soli candidati che avranno superato il colloquio obbligatorio.

Il colloquio facoltativo sarà valutato in centesimi di punto, fino ad un massimo di 0,30 punti per ogni lingua ed il voto così assegnato verrà aggiunto a quello riportato nel colloquio obbligatorio.

Il voto risultante costituirà quello definitivamente ottenuto dall'aspirante nel colloquio (obbligatorio e facoltativo).

La votazione complessiva di merito sarà stabilita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, nella prova pratica e del voto ottenuto nel colloquio.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo ed aggiornato documento di identificazione.

Art. 6.

Documenti da produrre per comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età, a precedenza o a preferenza

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che possono far valere titoli per la precedenza o per la preferenza a parità di merito, devono far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 9ª - Sezione 1ª - Roma, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data sotto la quale hanno sostenuto il colloquio previsto dal concorso, i relativi documenti redatti nelle prescritte forme che attestino il possesso di tali titoli.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli per la precedenza e per la preferenza a parità di merito anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva da ciascun candidato riportata.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati dichiarati idonei oltre i vincitori sarà formata, tenuto conto delle disposizioni vigenti che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, nonché con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato e successive estensioni.

Le graduatorie stesse saranno approvate con decreto del Ministro sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei sarà pubblicata nel Giornale ufficiale della difesa e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 8.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti dichiarati vincitori saranno invitati a far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 9ª - Sezione 1ª - Palazzo dell'Esercito - Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta decorrenti da quello successivo alla data di ricevimento dell'apposito invito, a pena di decadenza, la documentazione occorrente per la nomina.

Detta documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I documenti prescritti, redatti in carta da bollo, sono i seguenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dal competente ufficiale dello stato civile;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

4) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale);

5) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica a servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovanti gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 27 luglio 1956, n. 837.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Gli aspiranti invalidi di guerra e assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

6) diploma originale del titolo di studio oppure copia autenticata. Qualora il diploma non sia stato rilasciato i candidati sono tenuti a presentare su carta da bollo il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale fino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato. In caso di distruzione o smarrimento del diploma il candidato dovrà presentare un certificato sostitutivo su carta legale rilasciato dal provveditore agli studi, ai sensi della legge 7 febbraio 1969, n. 15;

7) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio per gli ufficiali, copia o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali o militari di truppa.

Coloro che si trovino in congedo illimitato provvisorio o siano riformati in rassegna dovranno produrre copia o estratto del foglio matricolare in carta da bollo come sopra. I documenti suindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva dovranno presentare un certificato di esito di leva.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alla leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva.

Non sono concessi riferimenti a documenti prodotti a questa o ad altre amministrazioni a qualsiasi titolo.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 4) e 6) (estratto atto nascita, casellario giudiziale e titolo di studio), oltre ad un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Art. 9.

Nomina

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina a chimico, fisico e biologo in prova, nel ruolo organico della carriera direttiva tecnica dei chimici, fisici e biologi dell'Esercito.

Agli stessi spetterà il trattamento economico iniziale previsto dalla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, oltre gli assegni accessori di diritto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 aprile 1975

Il Ministro: FORLANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *maggio* 1975
Registro n. 22 *Difesa, foglio n.* 287

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
(da redigersi su carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 9ª - Sezione 1ª - Via XX Settembre, 123/A - 00187 - ROMA

Il sottoscritto . . . residente in . (provincia di . .) (c.a.p. . .), chiede di essere ammesso a partecipare al concorso, per esami, a due posti di chimico, fisico e biologo in prova, nel ruolo organico della carriera direttiva tecnica dei chimici, fisici e biologi dell'Esercito, riservato ai laureati in fisica, astronomia o in scienze biologiche, indetto con decreto ministeriale 21 aprile 1975.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

di essere nato a . . il . . (ove del caso: e che avendo superato il 32° anno di età ha diritto alla elevazione del limite massimo di età, in quanto (1) . .);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . (provincia di . . .) (2);

di aver riportato la seguente condanna penale (o le seguenti condanne penali) (3) . .,

di possedere il seguente titolo di studio con specializzazione . rilasciato da . . . nell'anno accademico . .,

di trovarsi nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione (4) . .,

di prestare attualmente servizio come impiegato dal . . . (5);

di aver prestato servizio come impiegato dal . al . . . . e che la risoluzione del relativo rapporto (o dei relativi rapporti) di pubblico impiego fu dovuto a . . . (5);

di essere disposto in caso di nomina, ad accettare l'assegnazione presso qualsiasi sede;

di prescegliere per il colloquio facoltativo la lingua (o le lingue) . . .

Il sottoscritto desidera che le comunicazioni relative al concorso gli siano trasmesse dall'amministrazione al seguente indirizzo . . . .

(data) . .

. . .

Firma (6)

---

(1) Specificare i motivi.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali indicarne compiutamente i motivi.

(3) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione) con gli estremi del relativo provvedimento ovvero dichiarare l'inesistenza di qualsiasi precedente o pendenza penale.

(4) Indicare secondo i casi una delle seguenti situazioni:

ha già prestato servizio militare di leva;

e attualmente in servizio militare presso . .,

non ha ancora prestato servizio militare perché non ancora sottoposto a giudizio di leva;

non ha prestato servizio militare perché, pur dichiarato «abile» o «rivedibile», si trova nella posizione di congedo illimitato provvisorio in quanto . . . . .,

non ha prestato servizio militare perché dichiarato riformato, ecc.

(5) Ove ricorra l'ipotesi indicare la pubblica amministrazione (anche se si tratti dell'Amministrazione della difesa) o l'ente pubblico, la qualifica rivestita nel servizio prestato, la carriera (direttiva o di concetto o esecutiva . . ., per gli impiegati di ruolo) oppure la categoria (prima o seconda o terza ., per gli impiegati non di ruolo) o la qualifica (per gli operai dello Stato).

(6) La firma deve essere autenticata nei modi indicati dallo art. 3 del bando di concorso.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME PER I LAUREATI IN FISICA O IN ASTRONOMIA

PROVA SCRITTA

Svolgimento di un tema su un argomento di meccanica, od ottica od elettrologia, o acustica, o elettronica o fisica nucleare, o termodinamica tra quelli sottoindicati:

misure fondamentali; misure di pressione; manometri;

proprietà termiche della materia, termometria, pirometria;

stati della materia, cambiamenti di stato. Tensione di saturazione, liquefazione dei gas. Igrometria;

calorimetri, calori specifici, conducibilità termica, principi della termodinamica;

elasticità;

velocità del suono, intensità sonora, proprietà acustiche dei materiali e degli ambienti, ultrasuoni;

tensione superficiale. Viscosità. Pressione osmotica; fenomeni di assorbimento;

sorgenti di luce, fotometria, misure degli indici di rifrazione; iterferometri e loro applicazioni;

strumenti ottici: descrizione, requisiti, verifiche rettificazioni;

analisi spettrali qualitativa e quantitativa, colorimetria;

polarizzazione; doppia rifrazione; saccarimetria;

proprietà magnetiche dei materiali;

galvanometri: loro requisiti nei diversi impieghi; galvanometro balistico: oscillazioni, smorsamenti, sensibilità;

elettrometri, misura statica dei potenziali, delle cariche, delle resistenze;

pile ed accumulatori, vari tipi, loro impiego, manutenzione;

forze elettromotrici, loro impiego nella chimica delle soluzioni;

correnti alternate, raddrizzatori;

valvole termoioniche, loro vari impieghi, circuiti elettronici;

semiconduttori (diodi, transistori, ecc.) caratteristiche e loro impiego;

microfoni, telefoni, altoparlanti;

onde elettromagnetiche;

raggi X, produzione, dosaggio, spettro, effetti fisici e fisiologici;

microscopio elettronico; celle fotoelettriche; vari tipi ed impieghi;

costituzione dell'atomo, isotopi, particelle elementari;

elementi di meccanica relativistica;

radioattività naturale, famiglie radioattive, sorgenti di radiazioni ionizzanti;

interazione delle radiazioni con la materia, schemi;

rilevazione e misura delle radiazioni, strumenti di misura, principi di funzionamento;

misure nucleari in laboratorio: attrezzature, principi, calcolo degli errori;

macchine acceleratrici;

sicurezza e dosimetria, elementi di legislazione relativa;

effetti fisiologici delle radiazioni ionizzanti;

cenni di meteorologia.

PROVA PRATICA

Misure di carattere sperimentale nel campo dell'elettronica o dell'ottica o della radioattività, con relazione scritta ed esame critico dei risultati ottenuti.

COLLOQUIO OBBLIGATORIO

1) Discussione sugli argomenti trattati nello svolgimento della prova scritta e sui risultati della prova pratica.

2) Impostazione, per la risoluzione numerica, di un problema di meccanica o di elettrologia o di termodinamica.

3) Colloquio su:

argomenti facenti parte del programma analitico previsto per la prova scritta;

apparecchiature di laboratorio ed industriali di più corrente e moderno impiego;

legislazione relativa all'impiego, maneggio, trasporto e conservazione dei prodotti esplosivi, tossici e dei materiali radioattivi. Nozioni;

nozioni di legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

diritto amministrativo. Nozioni limitate all'organizzazione amministrativa dello Stato ed allo stato giuridico degli impiegati e degli operai;

ordinamento degli stati maggiori e degli organi centrali del Ministero della difesa.

COLLOQUIO FACOLTATIVO

Lingua straniera: lettura e versione in italiano di una o due lingue straniere, a scelta del candidato, di brani di letteratura tecnica.

La lingua o le lingue straniere prescelte dovranno essere precisate dal candidato nella domanda di ammissione al concorso.

PROGRAMMA D'ESAME PER I LAUREATI IN SCIENZE BIOLOGICHE

PROVA SCRITTA

Svolgimento di un tema su uno degli argomenti di biologia generale o di anatomia o di botanica o di zoologia o di fisiologia generale o di igiene o di microbiologia o di parassitologia sottoindicati:

composizione chimica della materia vivente. Sua struttura;

la cellula: forma, funzione, differenti tipi di cellule. Costituenti cellulari e loro funzioni. Moltiplicazione cellulare;

la teoria dell'evoluzione. Stato attuale del problema evolutivo;

classificazione dei viventi. Specie e razze. I principali tipi dell'organizzazione animale;

sistema osseo; sistema muscolare; sistema nervoso; vasi e cuore;

il sangue: organi ed apparati. Comparazione dei sistemi umani con quelli delle principali specie biologiche;

segmentazione dell'uovo Gastrulazione e differenziamento dei foglietti embrionali. Sviluppo determinativo e processi morfologici;

sviluppo embrionale degli anfibi, dei pesci, dei rettili, uccelli, mammiferi;

variabilità. Leggi di Mendel sull'ereditarietà;

teoria cromosomica dell'eredità. Geni e mutazioni. Genetica umana;

corneo e tallo. Piante superiori ed inferiori. Cenni sulla riproduzione delle piante;

elementi di fisiologia vegetale. Classificazione dei vegetali; classificazione del mondo animale. Protozoi. Metazoi. Plasmodromi. Ciliati. Priferi Celenterati. Platelminti. Nematelminti. Artropodi. Molluschi. Echinodermi. Procordati. Cordati. Tunicati. Cefalo cordati. Vertebrati;

sistemi enzimatici, vitamine, ormoni;

il fabbisogno alimentare ed il metabolismo. Fisiologia del corpo umano;

le proteine (complesse e semplici); gli aminoacidi;

gli idrati di carbonio; i lipidi;

classificazione dei microrganismi. Riproduzione dei microrganismi;

microrganismi utili e dannosi. L'immunità;

l'igiene delle abitazioni, degli abitanti, dell'ambiente. Epidemiologia;

vettori e veicoli di malattie. Profilassi (vaccini e sieri);

criteri di potabilità di un'acqua. Il latte;

endo ed ectoparassiti. Platelminti parassiti. Nematelminti parassiti;

insetti utili e dannosi. Anopluri, emitteri, ditteri, afanitteri;

condizioni ambientali. Ambienti biologici. Rapporti fra viventi. Equilibri biologici.

PROVA PRATICA

Identificazione di due specie microbiologiche da campioni forniti, mediante approntamento, colorazione con metodi usuali ed esame microscopico oppure osservazione ed identificazione di 5 preparati istologici forniti già approntati.

I campioni, sia di specie microbiologiche che di preparati istologici da sottoporre all'esame, saranno estratti a sorte da ciascun candidato tra quelli predisposti dalla commissione.

Il candidato dovrà stendere breve relazione scritta sugli esami eseguiti e sui risultati ottenuti.

COLLOQUIO OBBLIGATORIO

1) Discussione sugli argomenti trattati nello svolgimento della prova scritta e sui risultati della prova pratica.

2) Colloquio su:

argomenti facenti parte del programma analitico previsto per la prova scritta;

apparecchiature di laboratorio ed industriali di più corrente e moderno impiego;

legislazione relativa all'impiego, maneggio, trasporto e conservazione dei prodotti esplosivi, dei prodotti tossici e dei materiali radioattivi. Nozioni;

nozioni di legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

diritto amministrativo. Nozioni limitate all'organizzazione amministrativa dello Stato ed allo stato giuridico degli impiegati e degli operai;

ordinamento degli stati maggiori e degli organi centrali del Ministero della difesa.

COLLOQUIO FACOLTATIVO

Lingua straniera: lettura e versione in italiano di una o due lingue straniere, a scelta del candidato, di brani di letteratura tecnica.

La lingua o le lingue straniere prescelte dovranno essere precisate dal candidato nella domanda di ammissione al concorso.

Il Ministro per la difesa
FORLANI

(3872)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BOLOGNA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2757 prot. n. 4026 in data 3 giugno 1971 con il quale è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei sottoindicati posti di medico condotto vacanti in provincia di Bologna alla data del 30 novembre 1970:

condotta Tossignano - Borgo Tossignano;

2ª condotta Rocca di Roffeno - Castel d'Aiano;

condotta consorziale fra i comuni di Castel del Rio e Casalfiumanese - Castel del Rio;

1ª condotta capoluogo - Medicina;

1ª condotta - Monghidoro;

Visto il decreto n. 201 prot. n. 283 in data 9 gennaio 1974, successivamente modificato con decreto n. 304 prot. n. 7059 in data 10 ottobre 1974 pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 31 del 2 febbraio 1974 e n. 291 dell'8 novembre 1974, relativi alla costituzione e nomina della commissione giudicatrice del concorso stesso;

Visto il decreto n. 177 prot. n. 7438 in data 14 novembre 1973 con il quale si è proceduto all'ammissione agli esami dei candidati in possesso dei requisiti prescritti;

Visti gli atti del concorso e la graduatoria dei candidati risultati idonei formulata dalla commissione giudicatrice;

Accertata la regolarità delle operazioni concorsuali, nonchè la legittimità degli atti;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie n. 1265 approvato con regio decreto 27 luglio 1934;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Vista la legge regionale 11 ottobre 1972, n. 9;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso indicato in premessa, così come è stata formulata dalla commissione giudicatrice:

1. Lamma Augusto . . . punti 58,665 su 100
2. Ceraolo Antonino . . . » 54,372 »
3. Ariè Marcello . . . » 39,030 »
4. Belcastro Michele . . . » 38,755 »
5. Tumore Antonino . . . » 37,308 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Bologna e affisso, per otto giorni consecutivi, agli albi di questo ufficio, della regione Emilia-Romagna, del commissariato di Governo presso la regione Emilia-Romagna ed a quello dei comuni interessati.

Bologna, addì 17 febbraio 1975

Il medico provinciale: TANAS

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto pari numero di protocollo e data con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento delle condotte mediche vacanti in provincia di Bologna alla data del 30 novembre 1970 bandito con precedente decreto n. 2757 prot. n. 4026 in data 3 giugno 1971, e successive modifiche;

Attesa la necessità di procedere alla dichiarazione dei vincitori del concorso stesso, a secondo dell'ordine della graduatoria di merito e delle preferenze delle condotte messe a concorso indicate da ciascun candidato nella domanda di ammissione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972 n. 4;

Vista la legge regionale 11 ottobre 1972, n. 9;

Decreta:

I sottonotati candidati classificatisi nell'ordine della graduatoria in premessa citata, sono dichiarati vincitori della condotta medica a fianco di ciascuno indicata:

1) Lamma Augusto: Medicina 1ª condotta capoluogo;

2) Ceraolo Antonino: Monghidoro 1ª condotta;

3) Belcastro Michele: Castel del Rio, condotta consorziale Castel del Rio-Casalfiumanese;

4) Tumore Antonino: Borgo Tossignano, condotta Tossignano.

Il presente decreto è stato emanato tenendo conto dei benefici in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri aventi diritto di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.

Esso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Bologna e affisso, per otto giorni consecutivi, agli albi di questo ufficio, della regione Emilia-Romagna, del commissariato del Governo presso la regione Emilia-Romagna ed a quello dei comuni interessati.

Bologna, addì 17 febbraio 1975

Il medico provinciale: TANAS

(3789)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI AVELLINO

Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Avellino

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto in data 15 novembre 1972, n. 937, e successive modifiche, con il quale è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ai posti di veterinario comunale vacanti nella provincia di Avellino;

Ritenuto di dover procedere alla nomina della commissione giudicatrice del concorso in parola;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Visto l'art. 47 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto il provvedimento del medico provinciale relativo alla nomina del componente di cui alla legge 8 marzo 1968, n. 220;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Viste le disposizioni impartite dalla regione Campania con circolare n. 1 del 29 marzo 1972;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario comunale vacanti in provincia di Avellino bandito con decreto n. 937 del 15 novembre 1972 e successive modifiche è costituita come appresso:

Presidente:

Marra dott. Angelo, funzionario in servizio presso la regione Campania.

Componenti:

Montemagno prof. Francesco, docente di clinica medica veterinaria presso l'Università di Napoli;

Papparella prof. Vincenzo, docente di patologia aviare presso l'Università di Napoli;

Memola dott Giuseppe, veterinario provinciale in servizio presso la regione Campania;

Galdenzi dott Bartolomeo, funzionario in servizio presso la prefettura di Avellino;

Morrison Guy, veterinario condotto.

Segretario:

Cianciulli dott. Ernesto, funzionario in servizio presso la regione Campania.

La commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede presso l'ufficio del veterinario provinciale di Avellino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'ufficio del veterinario provinciale di Avellino, all'albo pretorio della prefettura di Avellino e all'albo pretorio dei comuni interessati

Avellino, addì 23 aprile 1975

Il veterinario provinciale: IASI

(3630)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100751270)